



CEMBRE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2022

www.cembre.com

Cembre S.p.A.

Sede in Brescia - via Serenissima, 9
Capitale sociale Euro 8.840.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n. 00541390175

Il presente documento, in formato pdf, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (“Direttiva Transparency”) e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (“Regolamento ESEF – European Single Electronic Format”), in adempimento dei quali è stato elaborato apposito formato XHTML, disponibile sul sito www.cembre.com, sezione “Investor Relations”.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2022

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2022	1
Allegato 1: Conto Economico Comparativo Consolidato	22
Allegato 2: Composizione degli Organi Statutari	23

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CEMBRE AL 31 DICEMBRE 2022

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Cembre

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	25
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato	26
Rendiconto finanziario consolidato	27
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	28
Note esplicative al bilancio consolidato	29

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	73
---	-----------

PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO DI CEMBRE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022

Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di Cembre S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria	74
Prospetto del risultato economico complessivo	75
Rendiconto finanziario	76
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	77
Note esplicative al bilancio	78
Allegato 1: Conto Economico Comparativo	116
Allegato 2: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e servizi diversi	117

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	118
---	------------

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2022

Andamento della gestione e analisi dei risultati del Gruppo

L'esercizio 2022 si è chiuso con risultati soddisfacenti per il Gruppo Cembre. I mercati hanno saputo limitare gli effetti negativi dell'elevata inflazione, della guerra in Ucraina e della ripresa dei contagi in Cina, consentendo all'economia globale di crescere in modo più deciso rispetto a quanto previsto dal Fondo Monetario Internazionale ad ottobre. Il Gruppo Cembre ha registrato nel 2022 una crescita del fatturato del 19,2 per cento rispetto al 2021, con un volume d'affari pari a 198,8 milioni di euro.

L'andamento delle vendite consolidate per area geografica mostra una crescita del mercato italiano del 19,9 per cento, con vendite pari a 84,4 milioni di euro. I ricavi nella restante parte del mercato europeo risultano in aumento del 18,3 per cento e si attestano a 93,2 milioni di euro, mentre sui mercati extraeuropei le vendite fanno registrare una crescita del 20,1 per cento, con ricavi pari a 21,2 milioni di euro. Nel 2022 i ricavi delle vendite sono stati realizzati per il 42,4 per cento in Italia (42,2 per cento nel 2021), per il 46,9 per cento nella restante parte d'Europa (47,2 per cento nel 2021) e per il 10,7 per cento fuori dal continente europeo (10,6 per cento nel 2021).

Nella tabella seguente riepiloghiamo le vendite consolidate per area geografica:

(migliaia di euro)	2022	2021	Var.	2020	2019	2018	2017
Italia	84.385	70.406	19,9%	55.955	58.469	59.023	55.576
Europa (Italia esclusa)	93.214	78.772	18,3%	64.050	68.757	62.649	54.319
Extra Europa	21.197	17.657	20,0%	17.132	19.070	22.424	22.742
Totale	198.796	166.835	19,2%	137.137	146.296	144.096	132.637

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti tra le varie società (al netto delle vendite infragruppo):

(migliaia di euro)	2022	2021	Var.	2020	2019	2018	2017
Capogruppo	109.318	91.708	19,2%	73.578	76.917	77.955	74.966
Cembre Ltd. (UK)	25.293	22.633	11,8%	16.688	19.274	18.336	17.468
Cembre S.a.r.l. (F)	12.124	11.258	7,7%	9.557	10.654	10.089	9.502
Cembre España S.L.U. (E)	16.988	12.471	36,2%	11.107	11.765	10.853	9.549
Cembre GmbH (D)*	21.935	18.875	16,2%	15.587	15.149	12.987	8.217
Cembre Inc. (USA)	13.138	9.890	32,8%	10.620	12.537	13.876	12.935
Totale	198.796	166.835	19,2%	137.137	146.296	144.096	132.637

* Nel maggio 2018 Cembre GmbH aveva acquisito la società tedesca IKUMA KG; nel luglio 2020 tale società è stata fusa per incorporazione in Cembre GmbH. Per tale ragione nelle tabelle si è provveduto ad esporre i dati 2019 e 2018 in forma consolidata, considerando congiuntamente i dati delle società tedesche interessate dalla fusione. Si precisa che i dati fino al 2017, incluso, riguardano la sola Cembre GmbH.

Nel 2022, i fatturati di tutte le società del Gruppo risultano in crescita rispetto al 2021.

Nel complesso le vendite delle società controllate estere sono cresciute del 16,8 per cento rispetto al 2021, passando da 75,1 milioni di euro dell'esercizio 2021, pari al 45,0 per cento del fatturato consolidato, a 89,5 milioni di euro dell'esercizio 2022, pari anch'essi al 45,0 per cento del totale dei ricavi consolidati.

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite delle varie società, ante consolidamento:

	Ricavi delle vendite ante consolidamento						
(migliaia di euro)	2022	2021	Var.	2020	2019	2018	2017
Cembre S.p.A.	149.516	125.696	19,0%	101.410	108.809	109.068	103.476
Cembre Ltd. (UK)	25.574	24.318	5,2%	18.207	21.254	20.937	18.916
Cembre S.a.r.l. (F)	12.403	11.532	7,6%	9.748	10.799	10.107	9.509
Cembre España S.L.U. (E)	17.001	12.518	35,8%	11.111	11.779	10.860	9.554
Cembre GmbH (D)	22.063	19.002	16,1%	15.662	15.237	13.187	8.328
Cembre Inc. (USA)	13.193	9.917	33,0%	10.663	12.572	13.898	12.962

Nell'esercizio 2022 le società del Gruppo hanno conseguito i seguenti risultati:

	Risultato netto ante consolidamento						
(migliaia di euro)	2022	2021	Var.	2020	2019	2018	2017
Cembre S.p.A.	29.117	23.420	24,3%	16.455	22.600	21.257	24.444
Cembre Ltd. (UK)	2.449	2.113	15,9%	1.408	2.062	1.926	3.743
Cembre S.a.r.l. (F)	647	(327)	297,9%	221	338	545	169
Cembre España S.L.U. (E)	1.530	682	124,3%	491	443	585	740
Cembre GmbH (D)	1.360	1.096	24,1%	515	367	758	508
Cembre Inc. (USA)	491	705	-30,4%	385	666	1.063	863

Per le società del Gruppo con valuta di conto diversa dall'euro, riportiamo i medesimi valori della precedente tabella nelle rispettive valute, al fine di consentire la valutazione dell'effetto cambio:

	Valuta	Ricavi delle vendite ante consolidamento						
(dati in migliaia)		2022	2021	Var.	2020	2019	2018	2017
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	23.514	20.904	12,5%	16.198	18.656	18.523	16.583
Cembre Inc. (USA)	Us\$	13.893	11.730	18,4%	12.179	14.075	16.412	14.643

	Valuta	Risultato netto ante consolidamento						
(dati in migliaia)		2022	2021	Var.	2020	2019	2018	2017
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	2.088	1.816	15,0%	1.253	1.810	1.704	3.281
Cembre Inc. (USA)	Us\$	517	834	-38,0%	439	833	1.256	975

Per una migliore comprensione dei risultati consolidati dell'esercizio 2022 viene fornito, nell'Allegato 1 al presente documento, il conto economico consolidato comparativo, che evidenzia la variazione in percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato operativo lordo consolidato del periodo, pari a 54.593 migliaia di euro, corrispondente al 27,5 per cento dei ricavi delle vendite, è salito del 19,7 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2021, pari a 45.597 migliaia di euro, corrispondente al 27,3 per cento dei ricavi delle vendite.

L'incidenza del costo del venduto è cresciuta rispetto al 2021, passando dal 33,6 per cento al 34,5 per cento; stesso andamento anche per i costi per servizi, la cui incidenza è passata dall'11,9 per cento al 12,6 per cento, in particolare si segnala l'aumento dei costi per energia elettrica e gas passati da 1,9 milione di euro del 2021 a 2,5 milioni di euro nel 2022.

L'incidenza del costo del personale si è ridotta, passando dal 27,9 per cento al 25,8 per cento, nonostante la forza lavoro media sia salita dai 784 collaboratori del 2021 (inclusi 59 lavoratori temporanei) agli 822 collaboratori del 2022 (inclusi 79 lavoratori temporanei).

Il risultato operativo consolidato pari a 42.572 migliaia di euro, corrispondente ad un margine del 21,4 per cento sui ricavi delle vendite, è cresciuto del 24,5 per cento, rispetto alle 34.188 migliaia di euro del 2021, corrispondenti al 20,5 per cento delle vendite.

L'utile ante imposte consolidato, pari a 42.619 migliaia di euro, corrispondenti al 21,4 per cento delle vendite, è salito del 24,3 per cento rispetto a quello del 2021, pari a 34.289 migliaia di euro, corrispondenti al 20,6 per cento delle vendite.

Il risultato netto consolidato, pari a 31.918 migliaia di euro, corrispondenti al 16,1 per cento delle vendite, è aumentato del 26,1 per cento rispetto al risultato del 2021, che era pari a 25.321 migliaia di euro, corrispondenti al 15,2 per cento delle vendite.

La posizione finanziaria netta consolidata è passata da un valore positivo di 20,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021 ad un valore positivo di 14,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

Si rimanda alle note esplicative ed al rendiconto finanziario per un maggiore dettaglio.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni effettuati nel 2022 dal Gruppo, al lordo di ammortamenti e dismissioni, sono i seguenti:

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	750	919	(169)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	11.534	8.072	3.462
Totale	12.284	8.991	3.293

Per un maggiore dettaglio si rimanda ai commenti relativi alle immobilizzazioni nelle note esplicative.

Risultati della Capogruppo

Nel corso degli ultimi due esercizi la Capogruppo ha conseguito, in sintesi, i risultati di seguito indicati:

(migliaia di euro)	2022	%	2021	%	Variaz.
Ricavi provenienti da contratti con clienti	149.516	100	125.696	100	19,0%
Risultato operativo lordo	44.224	29,6	38.321	30,5	15,4%
Risultato operativo	34.621	23,2	29.128	23,2	18,9%
Risultato prima delle imposte	38.198	25,5	30.984	24,6	23,3%
Risultato netto dell'esercizio	29.117	19,5	23.420	18,6	24,3%

Segnaliamo che nell'esercizio 2022 Cembre S.p.A. ha contabilizzato dividendi dalle proprie controllate per complessivi 3.403 migliaia di euro, mentre nel 2021 i dividendi incassati ammontavano a 1.730 migliaia di euro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di Cembre S.p.A. sono aumentati del 19,0 per cento, passando da 125.696 migliaia di euro dell'esercizio 2021 a 149.516 migliaia di euro del 2022. La crescita del volume d'affari in Italia è stata del 19,9 per cento, il mercato europeo (Italia esclusa) è salito del 18,8 per cento; le vendite sui mercati extraeuropei sono invece aumentate del 14,2 per cento.

Area (migliaia di euro)	2022	2021	Variatz.
Italia	84.385	70.406	19,9%
Europa (Italia esclusa)	51.436	43.298	18,8%
Extra Europa	13.695	11.992	14,2%
Totale	149.516	125.696	19,0%

Definizione degli indicatori alternativi di performance

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance, sopra utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo:

Risultato Operativo Lordo (EBITDA): definito come la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti/svalutazioni, gestione finanziaria ed imposte.

Risultato Operativo (EBIT): definito come la differenza tra il Risultato Operativo Lordo ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte.

Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica tra disponibilità liquide, crediti finanziari correnti e debiti finanziari correnti e non correnti.

Situazione patrimoniale del Gruppo riclassificata

(dati in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali netti	31.656	28.164
Giacenze di magazzino	71.571	57.617
Altre attività non finanziarie	3.249	1.901
Debiti commerciali	(19.203)	(16.245)
Altre passività non finanziarie	(12.650)	(13.683)
A) Capitale netto di funzionamento (capitale circolante operativo netto)	74.623	57.754
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	87.337	85.314

	Immobilizzazioni immateriali	4.394	4.476
	Avviamento	4.608	4.608
	Attività per diritto d'uso beni in leasing	5.038	5.960
	Attività per imposte anticipate	3.358	3.057
	Altre attività non correnti	84	86
B)	Attivo fisso netto	104.819	103.501
C)	Attività non correnti disponibili alla vendita	-	-
D)	Trattamento di fine rapporto	1.682	1.989
E)	Fondi per rischi e oneri	653	372
F)	Passività per imposte differite	3.608	3.371
G)	Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C-D-E-F)	173.499	155.523
	Finanziato da:		
H)	Patrimonio netto	188.092	176.170
	Debiti finanziari a lungo termine	3.365	4.279
	Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(15.028)	(46.636)
	Altre attività finanziarie	(15.000)	-
	Debiti finanziari a breve termine	12.067	21.710
I)	Indebitamento/(Disponibilità) netto	(14.596)	(20.647)
J)	Totale fonti di finanziamento (H+I)	173.499	155.523

Patrimonio netto

Le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento hanno determinato le seguenti differenze tra il bilancio al 31 dicembre 2022 della capogruppo Cembre S.p.A. ed il bilancio consolidato a tale data:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile netto
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	159.193	29.117
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto e risultato	33.434	6.476
Eliminazione profitti infragruppo compresi nelle rimanenze (*)	(4.521)	(296)
Storno fondo garanzia prodotti Cembre GmbH (*)	(5)	1
Riconciliazioni infragruppo	-	(30)
Storno dividendi	-	(3.354)
Storno plusvalenze infragruppo	(6)	4
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	188.095	31.918

(*) Gli importi si considerano al netto degli effetti fiscali.

Principali rischi e incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata anche da fattori macroeconomici, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, le variazioni del tasso di interesse, il costo delle materie prime.

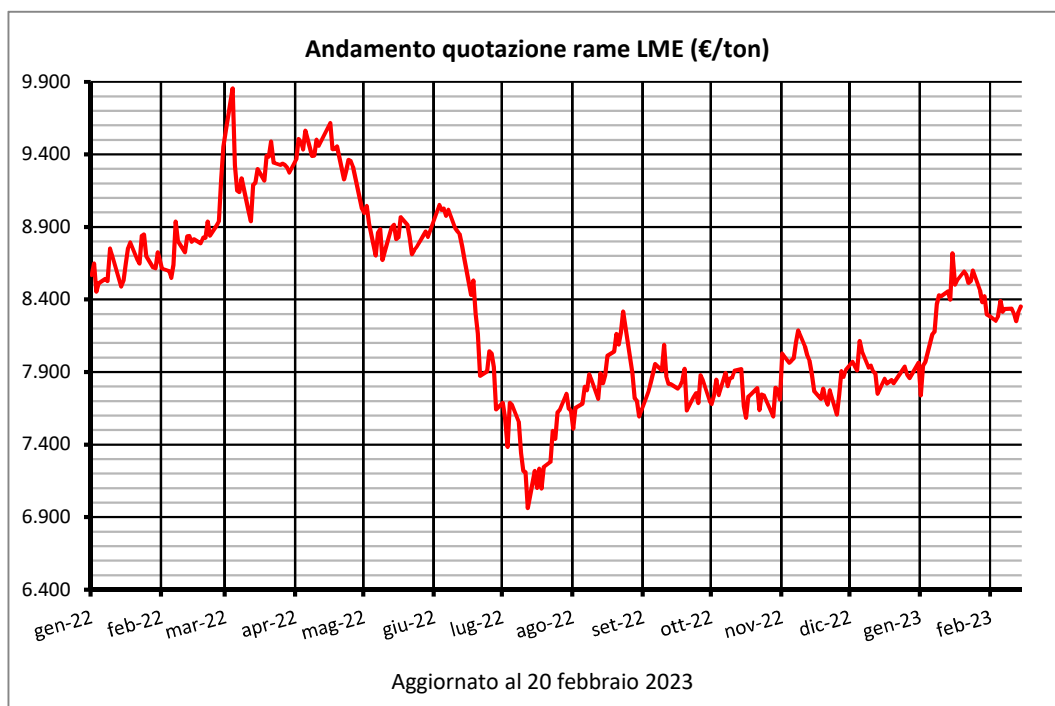
L'elevata inflazione, la guerra Russia-Ucraina, i nuovi focolai di COVID in Cina avevano fatto temere un deciso rallentamento della crescita nella seconda parte del 2022, le diverse economie si sono invece dimostrate estremamente resilienti, grazie soprattutto alla stabilità di consumi e investimenti, ad aiuti governativi a famiglie e imprese e una diminuzione del costo del gas più rapida di quanto ci si attendesse. Le Banche Centrali hanno avviato una politica di rialzo dei tassi di interesse al fine di contrastare l'inflazione, la corsa dei prezzi è rallentata, ma, nonostante i ripetuti interventi, un ritorno alla normalità è previsto solo a partire dal 2024.

Il Fondo Monetario Internazionale prevede per il 2023 una crescita globale del 2,9 per cento, in contrazione rispetto al 2022, ma ben distante dai timori recessivi che si erano paventati durante l'estate. La crescita continuerà sostenuta anche nel 2024, con una previsione del 3,1 per cento. La crescita nell'Eurozona è prevista pari allo 0,7 per cento del 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024, aiutata dagli interventi delle istituzioni mirati al contenimento del costo dell'energia.

Il rame continua a rappresentare la materia prima preponderante nel processo produttivo del Gruppo Cembre, per questo motivo la dinamica del prezzo di tale elemento viene costantemente monitorata.

Nei primi mesi del 2022, il prezzo del rame si è mantenuto su livelli molto alti, raggiungendo il proprio massimo all'inizio del mese di marzo; nei mesi di giugno e luglio, invece, i timori di un periodo recessivo e il calo della domanda sul mercato cinese hanno portato ad un deciso calo delle quotazioni scese, dopo più di un anno, al di sotto dei 7.000 euro a tonnellata. Nella seconda parte dell'anno, le indicazioni positive provenienti dai mercati hanno portato ad una risalita del prezzo del rame, stabilizzatosi attorno ad un

valore medio di 7.900 euro a tonnellata. Le previsioni per il 2023 stimano un prezzo in crescita, per effetto della ripresa dell'economia cinese e di una domanda sempre più in crescita per effetto dell'accelerazione del processo di decarbonizzazione, che metterà sotto stress le scorte di rame attualmente ai minimi.



Gli ampi margini di incertezza su cui si fondano le ipotesi utilizzate per le previsioni rendono estremamente complesso valutare in maniera attendibile l'evoluzione futura dei mercati e della domanda. Il Gruppo Cembre, forte della propria solidità patrimoniale-finanziaria e della propria competitività guarda comunque con fiducia ai possibili sviluppi economici futuri, certo di sapere cogliere le prospettive che di volta in volta si presenteranno e di rispondere ai mutamenti di scenario che i prossimi mesi potranno riservare. Per quanto riguarda le considerazioni in merito ad i rischi derivanti dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo difende la propria posizione di mercato perseguendo la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, introducendo nel proprio processo produttivo metodi

e macchinari all'avanguardia, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di credito

Cembre e le sue controllate sono da sempre impegnate in una attenta selezione della propria clientela, gestendo con prudenza le vendite a controparti che non abbiano adeguate garanzie di solidità. Il Gruppo ha stanziato un fondo per la copertura delle posizioni in contenzioso e dei crediti in sofferenza e monitora costantemente la clientela, con un controllo continuo dello scaduto e un immediato contatto con le controparti. Inoltre, Cembre S.p.A. e Cembre España SLU hanno, da tempo, stipulato una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale con una primaria compagnia di assicurazione, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

Il rischio di credito riguarda solo crediti di tipo commerciale.

Rischio di liquidità

Grazie alla propria struttura patrimoniale e finanziaria il Gruppo non rileva al momento particolari rischi di liquidità, anche qualora i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa dovessero ridursi bruscamente.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2022, risulta acceso, in nome della Capogruppo Cembre S.p.A, un finanziamento a tasso fisso per 10 milioni di euro, con scadenza nell'esercizio 2023. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Nonostante il Gruppo Cembre presenti una forte connotazione internazionale, l'utilizzo dell'euro come valuta transazionale per la stragrande maggioranza delle operazioni, riduce quasi completamente il rischio legato a variazioni del tasso di cambio. Il Gruppo risulta esposto principalmente per posizioni in Dollari USA e in Sterline inglesi; i volumi

non sono però tali da potere incidere significativamente sui risultati patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo.

Rischio di integrità e reputazione

Comportamenti illeciti dei dipendenti, volti ad ottenere benefici per sé stessi e per il Gruppo, possono comportare rischi di perdita di reputazione e di sanzioni a carico del Gruppo stesso. Al fine di prevenire questo genere di accadimenti, in accordo con quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, la Capogruppo Cembre S.p.A. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo che identifica i processi a rischio e disciplina i comportamenti che i vari attori devono tenere nello svolgimento delle proprie funzioni. Il modello è stato diffuso tra i dipendenti e si sono tenute specifiche sessioni di training. La Capogruppo integra ed aggiorna costantemente il modello. È stato adottato a livello di Gruppo il Codice Etico, contenente i valori ed i principi a cui tutte le società del Gruppo devono ispirarsi nello svolgimento delle proprie attività.

Per un ulteriore approfondimento, relativamente ai principali rischi e incertezze, si rimanda alle note esplicative.

Gestione ambientale e tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Cembre, poggia il proprio sistema di controllo interno su procedure aziendali rilevanti ai fini della prevenzione e monitoraggio dei rischi operativi per la parte ambientale secondo lo spirito e la linea della UNI EN ISO 14001:2015 e per la parte di salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo lo spirito e la linea della norma UNI EN ISO 45001:2018.

La certificazione del Sistema di Gestione per l'ambiente e la sicurezza delle sedi produttive del Gruppo ci consente di garantire linee di comportamento comuni, condivise e rispettose verso l'ambiente dove sono radicate e verso la tutela dei propri lavoratori.

Tale sistema di gestione viene monitorato tramite audit interni, esterni ed attraverso il Riesame della Direzione.

Attraverso procedure operative rigorosamente in linea con le disposizioni vigenti in termini di tutela ambientale, sicurezza sul luogo di lavoro e con i principi di uno sviluppo sostenibile Cembre può:

- creare opportunità per proteggere l'ambiente mediante la prevenzione o mitigazione di impatti ambientali in cui è presente;
- adempiere ai propri obblighi di conformità;
- migliorare le prestazioni ambientali;
- progettare e realizzare prodotti utilizzando materiali e processi che garantiscano una prospettiva di vita, dalla realizzazione allo smaltimento, rispettosa dell'ambiente;
- ridurre il più possibile il rischio di infortuni ed incidenti durante le attività lavorative e durante l'utilizzo dei propri prodotti;
- garantire il benessere sul luogo di lavoro;
- creare nuove e importanti opportunità di crescita sviluppando sinergia tra valori, economia e sviluppo produttivo.

Indicatori di risultato

Di seguito, al fine di garantire una maggiore comprensione dei risultati del Gruppo forniamo il valore di alcuni indici utilizzati abitualmente nelle analisi di bilancio:

Indici di redditività

		31/12/2022	31/12/2021
ROE	Redditività del capitale	17,0%	14,4%
ROS	Redditività delle vendite	21,4%	20,5%
ROI	Redditività della gestione caratteristica	17,6%	14,4%

ROE (Return on Equity): viene calcolato come rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto. Segnala la redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura, ovvero la convenienza o meno dell'investimento nella società.

ROS (Return on Sales): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti. Indica la capacità remunerativa del flusso dei ricavi, ovvero la capacità di generare profitto del ciclo acquisti-lavorazione-vendita.

ROI (Return on Investment): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito (totale attivo al netto degli investimenti in attività non caratteristiche,

che per il Gruppo Cembre non esistono). Indica la capacità dell'impresa di generare redditività attraverso la gestione caratteristica.

Indici di liquidità

		31/12/2022	31/12/2021
DI	Indice di disponibilità	3,11	2,60
LS	Indice di liquidità	1,48	1,49

DI: viene calcolato come rapporto tra attivo circolante e passività correnti; indica la capacità dell'impresa di fare fronte alle passività correnti con le attività di breve periodo. Un valore maggiore di 2 segnala una situazione ottimale.

LS: viene calcolato come rapporto tra la somma di liquidità immediate e liquidità differite e le passività correnti, viene utilizzato per valutare la tranquillità dell'impresa dal punto di vista finanziario. Un valore superiore a 1 segnala condizioni ideali di liquidità.

Indici di solidità patrimoniale

		31/12/2022	31/12/2021
CI	Indice di auto-copertura delle immobilizzazioni	1,86	1,76
LEV	Indice di indebitamento	1,28	1,35
IN	Rapporto di indebitamento	22,1%	25,9%

CI: viene calcolato come rapporto tra patrimonio netto e attivo fisso; indica la capacità del capitale proprio di fare fronte alle esigenze di investimento dell'impresa. Un valore superiore a 1 segnala una situazione ottimale.

LEV (Leverage): viene calcolato come il rapporto tra il capitale investito, fatto pari al totale delle attività, e il patrimonio netto; rappresenta il grado di indebitamento cui è soggetta l'impresa. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto maggiore è il grado di rischio dell'impresa.

Un valore compreso tra 1 e 2 rappresenta un corretto equilibrio nelle fonti di finanziamento.

IN: viene calcolato come rapporto tra la somma di passività correnti e non correnti e il capitale investito, indica in che percentuale i mezzi di terzi finanziano l'attività d'impresa. Un valore al di sotto del 50% indica una struttura finanziaria adeguata.

Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica

I costi sostenuti da Cembre S.p.A., per il personale dipendente dedicato alla Ricerca e Sviluppo ammontano complessivamente a 516 migliaia di euro, di cui 244 migliaia di euro per l'attività di Ricerca e 272 migliaia di euro per lo Sviluppo di nuovi prodotti. I costi esterni ammontano a 152 migliaia di euro per la ricerca e 219 migliaia di euro per lo sviluppo.

Di seguito si descrivono brevemente i principali progetti affrontati durante l'anno. La descrizione, in alcuni casi, risulterà volutamente priva di dettagli, perché alcuni prodotti non sono ancora in produzione ed in alcuni casi sono oggetto di domande di brevetto ancora in fase di deposito.

Capicorda

Sono stati affrontati 54 progetti di nuovi prodotti. Ogni studio ha interessato sia i nuovi connettori sia le attrezzature necessarie per produrli industrialmente.

Durante l'anno sono stati completati e inseriti a catalogo diversi connettori realizzati specificatamente per il mercato tedesco, in particolare per l'impiego su reti di messa a terra. Per un cliente specifico è stato, invece, realizzato un connettore dal design personalizzato per applicazioni nel settore fotovoltaico, l'avvio della produzione in serie è previsto per il primo semestre del 2023.

Nel secondo semestre del 2022 è iniziato un innovativo progetto per un importante cliente operante nel settore della trasmissione dell'energia; l'idea del prodotto nasce a valle di uno studio teorico e sperimentale durato diversi anni che porterà alla realizzazione di una nuova famiglia di connettori con dimensioni geometriche ottimizzate.

È proseguito per tutto il 2022 lo studio per il miglioramento del design dei giunti meccanici, con l'obiettivo di proporre una soluzione che coniughi robustezza e facilità di utilizzo. Le diverse configurazioni ideate sono in fase di test nei laboratori Cembre.

Attrezzature per il settore ferroviario

Sono stati affrontati diversi progetti per attrezzature e utensili collegati alla manutenzione dei sistemi ferroviari.

È proseguito per tutto il 2022 lo sviluppo e l'industrializzazione del nuovo utensile a batteria per la manutenzione della tratta ferroviaria. Al fine di sviluppare e testare gli algoritmi di funzionamento della macchina, sono state realizzate delle attrezzature dedicate ed è stato creato un banco automatico per lo svolgimento delle prove di durata e per la calibrazione delle macchine di produzione a fine assemblaggio. Particolare attenzione è stata posta al miglioramento della facilità d'utilizzo per l'operatore finale e alla reportistica automatica che la macchina è in grado di generare. Sono stati depositati due brevetti, frutto del lavoro di sviluppo eseguito durante l'anno 2022.

È iniziato il lavoro di miglioramento della capacità energetica di alcune famiglie di prodotti per il settore ferroviario. Tale aggiornamento proseguirà per il 2023.

Anche nell'anno 2022 Cembre ha investito molte energie nella ricerca e sviluppo di nuove soluzioni ecologiche; tale sforzo ha permesso di mettere a punto una macchina dedicata al taglio della rotaia dotata di un nuovo motore ecologico rispondente alle più recenti normative in tema di emissioni inquinanti.

Utensili

Durante il 2022 sono state lanciate sul mercato tre nuove pinze che implementano una tecnologia produttiva innovativa per Cembre che verrà utilizzata anche in futuro su altri progetti. Tutti i prodotti sono stati migliorati rispetto all'esistente in termini di ergonomia e di qualità della compressione.

È stato progettato un nuovo utensile manuale meccanico per la compressione dei terminali, il prototipo è già stato valutato e la produzione verrà avviata nel 2023. Una versione in brand labelling verrà creata per un importante cliente tedesco.

Nel corso del secondo semestre del 2022 sono stati avviati i seguenti progetti che proseguiranno per tutto il 2023:

- studio per una famiglia di utensili con un innovativo principio di funzionamento e funzionalità di risparmio energetico. Verrà presentata domanda per un brevetto;

- studio per una famiglia di utensili ad elevato carry-over e con funzionalità di risparmio energetico;
- studio per una famiglia di utensili che andrà a coprire una fascia di mercato in cui attualmente Cembre non opera.

È proseguito per tutto il 2022 lo sviluppo e il test di utensili per la foratura di traverse ferroviarie, andando ad esplorare nuovi materiali e nuove tecnologie produttive non ancora presenti in Cembre.

Siglatura cavi

Sono stati affrontati 34 progetti di nuovi prodotti per la siglatura industriale, gli studi hanno interessato anche le relative attrezzature di produzione.

Nel 2022 è avvenuto il lancio sul mercato della stampante MG4 e del relativo carrello da lavoro. In parallelo sono state sviluppate e messe a punto nuove funzionalità della stessa che, prima di essere diffuse sul mercato, verranno testate presso alcuni clienti selezionati.

È proseguito lo studio di nuove soluzioni per le targhette stampabili e la ricerca di materiali innovativi che potrebbero consentire a Cembre di ampliare il proprio mercato.

Pressacavi

Sono stati affrontati 30 progetti di nuovi pressacavi, gli studi hanno interessato anche le relative attrezzature di produzione. Per tutti i prodotti è stato richiesto l'ottenimento delle certificazioni VDE e UL.

Sono state sviluppate nuove famiglie di pressacavi per completare l'offerta Cembre e rispondere alle nuove richieste del mercato. Durante lo svolgimento dei progetti si è posta particolare attenzione a massimizzare il carry-over dei componenti, armonizzando, inoltre, il design dei nuovi prodotti con le famiglie già a catalogo. I nuovi pressacavi verranno lanciati sul mercato durante il 2023.

Alcune nuove famiglie di pressacavi sono in fase di sviluppo ed andranno a coprire un'area di mercato in cui Cembre non è ancora presente.

Rapporti con parti correlate

Cembre S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione con “Tha Immobiliare S.p.A.”, società con sede a Brescia, il cui capitale è suddiviso tra Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A.

Le fatture emesse nel corso dell’esercizio per tali contratti, risultano regolarmente saldate.

Cembre Ltd. conduce in affitto un fabbricato industriale di proprietà di Borno Ltd., società controllata da Lysne S.p.A. (controllante di Cembre S.p.A).

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA - Cembre S.p.A.	3.787	1.333	514	506	44
Beni in leasing da Borno - Cembre Ltd	1.398	503	220	228	11

Per i compensi percepiti da amministratori e sindaci si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato.

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Nonostante l’articolo 2497-sexies del Codice Civile affermi che “si presume salvo prova contraria che l’attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell’articolo 2359”, Cembre S.p.A. ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla propria controllante Lysne S.p.A..

In particolare, in via esemplificativa, ma non esaustiva, l’Emittente gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e non si avvale di alcun servizio erogato dalla propria controllante.

Il rapporto con Lysne S.p.A. è limitato al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista.

Società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea

Nel corso del 2022 Cembre S.p.A. ha controllato due società costituite e regolate dalla legge di uno Stato non appartenente all’Unione Europea, ovvero Cembre Inc. con sede negli USA e Cembre Ltd con sede nel Regno Unito.

Si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere siano idonei a fornire regolarmente alla Direzione e al Revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

I bilanci predisposti dalle società, ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono sottoposti a revisione da parte del revisore della società controllante.

Cembre S.p.A. è parte attiva affinché vi sia un adeguato flusso informativo da parte di Cembre Ltd e da parte di Cembre Inc. verso il Revisore della società controllante e ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione operi in modo efficace.

Cembre S.p.A. già dispone dello statuto, della composizione e dei poteri degli organi sociali di Cembre Ltd e di Cembre Inc.; sono state emanate direttive affinché vengano trasmesse tempestivamente informazioni circa l'aggiornamento di tali elementi.

Azioni proprie o azioni di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2022 le azioni proprie detenute da Cembre S.p.A. sono 217.541, corrispondenti all'1,28 per cento del capitale sociale. L'Assemblea degli azionisti di Cembre S.p.A., in data 27 aprile 2022, ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, concedendola per i 18 mesi successivi dalla data della stessa. Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state acquistate azioni proprie, l'unica movimentazione è legata all'assegnazione di numero 19.000 azioni a dipendenti, in esecuzione di quanto stabilito dal piano di incentivazione, che prevede annualmente l'attribuzione a dirigenti e quadri della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A., deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, descritto ampiamente nelle note esplicative, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento agli obblighi normativi previsti dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario e dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, riporta le informazioni sugli assetti

proprietari e sull'adesione al codice di autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta relazione è consultabile sul sito internet "www.cembre.it", sezione Investor relations.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", redatta in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, costituisce una relazione distinta, consultabile nella sezione "Investor relations" del sito internet "www.cembre.it", sottosezione "Relazioni e Bilanci".

Effetti del conflitto tra Russia e Ucraina

Il mercato russo-ucraino non è mai stato per il Gruppo Cembre un'area strategica, le vendite in tali mercati sono sempre state limitate e nulli gli approvvigionamenti diretti da tali aree, tuttavia, gli effetti indiretti di questa terribile situazione, in particolare la spinta inflattiva sui prezzi di materie prime e risorse energetiche, hanno colpito tutti i mercati e, conseguentemente, anche il Gruppo Cembre.

Riuscire a quantificare gli effetti del conflitto risulta attività estremamente complicata, soprattutto in un'economia già stressata dalle conseguenze della pandemia, che avevano già determinato un rialzo dei prezzi e carenze di forniture. Possiamo comunque affermare che la situazione non ha comportato per il Gruppo Cembre effetti particolari.

Effetti del cambiamento climatico

Il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori sfide che le aziende e le istituzioni dovranno affrontare nei prossimi anni. Allo stato attuale risulta molto complesso stimare gli effetti che questo processo potrà portare nel lungo periodo, è comunque possibile cominciare a fare una valutazione di massima di quelle che possono essere le aree critiche dell'attività del Gruppo e di quali possono essere le eventuali soluzioni da mettere in atto, al fine di prevenire gli effetti più onerosi delle variazioni del clima e delle possibili restrizioni imposte dai Governi per tentare di invertire questo pericoloso processo.

Dal punto di vista geografico, così come evidenziato anche nella mappa dei rischi 2023 pubblicata da SACE, società specializzata nella assicurazione del credito e degli investimenti controllata dal MEF, le società del Gruppo non sono collocate in aree che possano essere soggette ad eventi climatici estremi, tali da compromettere il prosieguo dell'attività. Negli anni Cembre ha sempre posto particolare attenzione alla sicurezza e alla manutenzione dei propri fabbricati, con un occhio di riguardo anche per soluzioni ecocompatibili, come testimoniano, ad esempio, l'investimento per il miglioramento antisismico delle strutture o l'utilizzo dei camini di luce per migliorare l'illuminazione naturale degli uffici. Nel corso del 2022 è stato ampliato l'impianto fotovoltaico nella sede di Brescia, portandone la potenza da 200 KW a 1500 KW; questo investimento, a pieno regime, consentirà la produzione annuale di 2 GWh di energia elettrica.

Il processo produttivo del Gruppo, ha un impatto estremamente limitato sull'ambiente, come testimoniamo le analisi svolte periodicamente da enti esterni, inoltre, immobilizzazioni e impianti vengono ciclicamente rinnovati, garantendo in questo modo il rispetto degli standard e delle norme più recenti.

Il settore della connessione elettrica, nel quale opera il Gruppo, potrebbe essere positivamente influenzato dal sempre maggiore ricorso all'energia elettrica come forza motrice. Negli ultimi anni si è andata sempre più espandendo la gamma di utensili con alimentazione a batteria, che garantiscono ormai prestazioni paragonabili a quelle dei macchinari con motore endotermico, ma con l'assenza di emissioni da combustione. Questa attenzione all'innovazione, volta anche al rispetto della sostenibilità della propria offerta, rendono estremamente remoto il rischio di una perdita di valore tale da compromettere l'operatività del Gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Così come evidenziato dal Fondo Monetario internazionale, esistono numerose variabili che possono determinare una riduzione delle previsioni di crescita economica: la difficoltà della Cina tenere sotto controllo le infezioni da Covid-19, la possibile escalation del conflitto Russia-Ucraina e la susseguente frammentazione geopolitica, l'effetto del rialzo dei tassi di interesse sulle economie più indebitate, il perdurare di un livello elevato di inflazione anche per effetto di un'improvvisa ripresa dei mercati finanziari, rendono incerto lo scenario futuro. Pur persistendo questi elementi di incertezza, il Gruppo Cembre rimane fiducioso nella propria capacità di accrescere nel 2023 il volume d'affari consolidato mantenendo un positivo risultato economico.

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Al fine di completare gli investimenti programmati e di favorire l'autofinanziamento, è opportuno conservare almeno parzialmente le risorse che si sono generate. Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto di bilancio e alla nostra relazione, Vi chiediamo, considerato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale, di ripartire l'utile dell'esercizio pari a euro 29.116.632,88 (arrotondato in bilancio 29.116.633) come segue:

- agli azionisti un dividendo di euro 1,40 per ognuna delle numero 16.782.459 azioni aventi diritto (tenuto conto delle n. 217.541 azioni proprie in portafoglio) e, perciò, complessivamente euro 23.495.442,60, con data di stacco il 8 maggio 2023 (ex date), data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (record date) il 9 maggio 2023 e data per il pagamento del dividendo il 10 maggio 2023;
- il rimanente, pari a euro 5.621.190,28, a riserva straordinaria;
- precisandosi che, tenuto conto del programma di acquisto di azioni proprie della Società attualmente in corso, (i) l'importo complessivo del dividendo distribuito potrebbe variare in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla data della delibera assembleare e (ii) le eventuali ulteriori azioni proprie acquistate dopo la data della delibera assembleare di destinazione dell'utile di esercizio e risultanti nel portafoglio della

Società alla record date non avranno diritto alla distribuzione del dividendo e la corrispondente parte di utile netto sarà destinata a riserva straordinaria.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1 Conto economico comparativo consolidato al 31 dicembre 2022.

Allegato 2 Composizione degli organi statutari.

Brescia, 14 marzo 2023

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2022

Conto economico comparativo consolidato

	2022	%	2021	%	Variaz.
<i>(migliaia di euro)</i>					
Ricavi provenienti da contratti con clienti	198.796	100,0%	166.835	100,0%	19,2%
Altri ricavi e proventi	999		874		14,3%
Totale Ricavi e Proventi	199.795		167.709		19,1%
Costi per materiali e merci	(83.673)	-42,1%	(60.676)	-36,4%	37,9%
Variazione delle rimanenze	14.993	7,5%	4.553	2,7%	
Costo del venduto	(68.680)	-34,5%	(56.123)	-33,6%	22,4%
Costi per servizi	(25.100)	-12,6%	(19.826)	-11,9%	26,6%
Costi per affitto e noleggi	(256)	-0,1%	(206)	-0,1%	24,3%
Costi del personale	(51.293)	-25,8%	(46.483)	-27,9%	10,3%
Altri costi operativi	(1.521)	-0,8%	(1.610)	-1,0%	-5,5%
Incrementi di immob. per lavori interni	2.047	1,0%	2.232	1,3%	-8,3%
Svalutazione di crediti	(243)	-0,1%	(67)	0,0%	262,7%
Accantonamento per rischi	(156)	-0,1%	(29)	0,0%	437,9%
Risultato Operativo Lordo	54.593	27,5%	45.597	27,3%	19,7%
Ammort. Immobil. materiali e inv. Immobiliari	(9.298)	-4,7%	(8.719)	-5,2%	6,6%
Ammort. immobil. immateriali	(830)	-0,4%	(823)	-0,5%	0,9%
Ammort. diritto d'uso beni in leasing	(1.893)	-1,0%	(1.867)	-1,1%	1,4%
Risultato Operativo	42.572	21,4%	34.188	20,5%	24,5%
Proventi finanziari	59	0,0%	3	0,0%	1866,7%
Oneri finanziari	(105)	-0,1%	(103)	-0,1%	1,9%
Utili e perdite su cambi	93	0,0%	201	0,1%	-53,7%
Risultato prima delle Imposte	42.619	21,4%	34.289	20,6%	24,3%
Imposte sul reddito	(10.701)	-5,4%	(8.968)	-5,4%	19,3%
Risultato Netto del periodo	31.918	16,1%	25.321	15,2%	26,1%

Allegato 2 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2022

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Rosani	Presidente e Consigliere Delegato
Aldo Bottini Bongrani	Vice Presidente
Anna Maria Onofri	Consigliere
Sara Rosani	Consigliere
Felice Albertazzi	Consigliere
Franco Celli	Consigliere
Paola Carrara	Consigliere indipendente
Elisabetta Ceretti	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Fabio Longhi	Presidente
Riccardo Astori	Sindaco effettivo
Rosanna Angela Pilenga	Sindaco effettivo
Maria Grazia Lizzini	Sindaco supplente
Alessandra Biggi	Sindaco supplente

Società di revisione

EY S.p.A.

La presente situazione è aggiornata al 14 marzo 2023.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Presidente ha per statuto (art.18) la legale rappresentanza della società; il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Consigliere delegato Giovanni Rosani tutti i

poteri di gestione delegabili, inclusa la delega riguardante la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Al Vice Presidente Aldo Bottini Bongrani sono attribuiti, in caso di assenza o a seguito di impedimento del Presidente e Amministratore Delegato Giovanni Rosani, tutti i poteri di gestione delegabili. Tutti i Consiglieri Delegati devono informare il Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni rilevanti poste in essere nell'esercizio delle deleghe. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure che definiscono quali operazioni particolarmente rilevanti sono competenza esclusiva dello stesso.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022
Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

ATTIVITÀ	Note	31.12.2022		31.12.2021	
		(migliaia di euro)		di cui verso parti correlate	
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	86.567		84.501	
Investimenti immobiliari	2	770		813	
Immobilizzazioni immateriali	3	4.394		4.476	
Avviamento	4	4.608		4.608	
Diritto di utilizzo beni in leasing	5	5.038	2.501	5.960	3.218
Altre partecipazioni		5		5	
Altre attività non correnti	6	79		81	
Attività per imposte anticipate	16	3.358		3.057	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		104.819		103.501	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	7	71.571		57.617	
Crediti commerciali	8	31.656		28.164	
Altre attività finanziarie	9	15.000		-	
Crediti tributari	10	2.169		683	
Altre attività	11	1.080		1.218	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		15.028		46.636	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		136.504		134.318	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		241.323		237.819	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2022		31.12.2021	
		(migliaia di euro)		di cui verso parti correlate	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	12	8.840		8.840	
Riserve	12	147.337		141.997	
Risultato netto del periodo		31.918		25.321	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		188.095		176.158	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	13	3.365	1.836	4.279	2.563
TFR e altri fondi personale	14	1.682	129	1.989	124
Fondi per rischi ed oneri	15	653	110	372	50
Passività per imposte differite	16	3.608		3.371	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		9.308		10.011	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	13	12.067	734	21.710	721
Debiti commerciali	17	19.203		16.261	
Debiti tributari	18	2.292		2.774	
Altri debiti	19	10.358	422	10.905	333
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		43.920		51.650	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		53.228		61.661	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		241.323		237.819	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

	Note	2022		2021	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
(migliaia di euro)					
Ricavi provenienti da contratti con clienti	20	198.796		166.835	
Altri ricavi e proventi	21	999		874	
TOTALE RICAVI E PROVENTI		199.795		167.709	
Costi per materiali e merci		(83.673)		(60.676)	
Variazione delle rimanenze	7	14.993		4.553	
Costi per servizi	22	(25.100)	(915)	(19.826)	(917)
Costi per affitto e noleggi	23	(256)		(206)	
Costi del personale	24	(51.293)	(407)	(46.483)	(486)
Altri costi operativi	25	(1.521)		(1.610)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	26	2.047		2.232	
Svalutazione di crediti	8	(243)		(67)	
Accantonamento per rischi	27	(156)		(29)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		54.593		45.597	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e invest. immobiliari	1-2	(9.298)		(8.719)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(830)		(823)	
Ammortamenti diritto di utilizzo beni leasing	5	(1.893)	(734)	(1.867)	(708)
RISULTATO OPERATIVO		42.572		34.188	
Proventi finanziari	28	59		3	
Oneri finanziari	28	(105)	(55)	(103)	(67)
Utili e perdite su cambi	37	93		201	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		42.619		34.289	
Imposte sul reddito	29	(10.701)		(8.968)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		31.918		25.321	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		31.918		25.321	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		326		45	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		(78)		(11)	
Elementi che potrebbero essere imputati a conto economico					
Differenze da conversione iscritte nelle riserve		(452)		1.680	
RISULTATO COMPLESSIVO	30	31.714		27.035	
UTILE BASE PER AZIONE	31	1,90		1,51	
UTILE DILUITO PER AZIONE	31	1,90		1,51	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Rendiconto finanziario consolidato

	2022	2021
(migliaia di euro)		
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	46.636	37.688
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	31.918	25.321
Imposte sul reddito	10.701	8.968
Interessi passivi/(Interessi attivi)	46	100
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	(19)	38
Ammortamenti e svalutazioni	12.021	11.409
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(307)	(189)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	281	107
Valutazione IFRS 2 del piano di stock option	149	219
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	54.790	45.973
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(3.492)	(2.365)
(Incremento) Decremento rimanenze	(13.954)	(7.182)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	2.942	4.673
(Incremento) Decremento del capitale circolante	(14.504)	(4.874)
Altre rettifiche	(473)	2.301
Interessi incassati/(Interessi pagati)	(46)	(100)
(Imposte sul reddito pagate)	(12.669)	(7.644)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	27.098	35.656
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(750)	(919)
- materiali	(11.534)	(8.072)
Prezzo di realizzo o valore netto di immobilizzazioni vendute o dismesse:		
- immateriali	-	13
- materiali	47	69
- finanziarie	2	467
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(12.235)	(8.442)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento altre attività finanziarie	(15.000)	-
Incremento (Decremento) dei debiti immobilizzati	-	(496)
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	(9.641)	(2.601)
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(1.886)	(1.864)
Variazioni delle riserve	(170)	44
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	360	408
Distribuzione di dividendi	(20.116)	(15.068)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(46.453)	(19.577)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO (B+C+D)	(31.590)	7.637
F) Differenze cambi da conversione	(266)	1.277
G) Attualizzazione TFR	248	34
H) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+E+F+G)	15.028	46.636
Di cui attività disponibili alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	15.028	46.636
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	15.028	46.636
Altre attività finanziarie	15.000	-
Passività finanziarie correnti	(12.067)	(21.710)
Passività finanziarie non correnti	(3.365)	(4.279)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	14.596	20.647
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		
Cassa	10	11
Conti correnti bancari	15.018	46.625
	15.028	46.636

Si segnala che, per favorire una migliore comprensione dei flussi finanziari, il layout del Rendiconto Finanziario è stato modificato rispetto agli esercizi precedenti.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2021	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 piano di stock options	Assegnazione azioni piano di stock options	Altri movimenti	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2022
Capitale sociale	8.840							8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245							12.245
Riserva legale	1.768							1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(4.489)				360			(4.129)
Riserva di rivalutazione in sosp. d'imposta	585							585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68							68
Riserva per utili esercizi precedenti	25.894	1.832						27.726
Differenze di conversione	(988)						(452)	(1.440)
Riserva straordinaria	98.342	3.373			7			101.722
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715							3.715
Riserva per attualizzazione TFR	99						248	347
Avanzo di fusione	4.397							4.397
Riserva per stock options	361			149	(177)			333
Utili portati a nuovo	-							-
Risultato del periodo	25.321	(5.205)	(20.116)				31.918	31.918
Totale patrimonio netto	176.158	-	(20.116)	149	190	-	31.714	188.095

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2020	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 piano di stock options	Assegnazione azioni piano di stock options	Altri movimenti	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2021
Capitale sociale	8.840							8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245							12.245
Riserva legale	1.768							1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(4.897)				408			(4.489)
Riserva di rivalutazione in sosp. d'imposta	585							585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68							68
Riserva per utili esercizi precedenti	22.912	2.771				142	69	25.894
Differenze di conversione	(2.625)					26	1.611	(988)
Riserva straordinaria	97.186	1.136			20			98.342
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715							3.715
Riserva per attualizzazione TFR	65						34	99
Avanzo di fusione	4.397							4.397
Riserva per stock options	355			219	(213)			361
Utili portati a nuovo	-							-
Risultato del periodo	18.975	(3.907)	(15.068)				25.321	25.321
Totale patrimonio netto	163.589	-	(15.068)	219	215	168	27.035	176.158

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. e le società da questa controllate (di seguito congiuntamente “il Gruppo Cembre” o “il Gruppo”) hanno come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici, accessori per il cavo ed utensili.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Cembre per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non svolge attività di direzione e coordinamento.

Nella tabella seguente si riepilogano le principali informazioni:

Società:	Cembre S.p.A.
Domicilio:	Brescia (Italia), via Serenissima n. 9
Forma societaria:	Società per Azioni
Nazione:	Italia
Ufficio registrato:	Brescia (Italia), via Serenissima n. 9
Sede principale:	Brescia (Italia), via Serenissima n. 9
Attività svolta:	Produzione e commercializzazione di connettori elettrici, accessori per il cavo ed utensili
Società controllante:	Lysne S.p.A.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall’Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2022.

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità dell’attività del Gruppo ed in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2022 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Modifiche ai principi contabili	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche allo IAS 37 – Contratti onerosi - Costo di adempimento di un contratto	1 gennaio 2022
Modifiche allo IAS 16 – Immobilizzazioni materiali - Ricavi ottenuti dalla vendita di prodotti realizzati durante la fase di test di un bene materiale	1 gennaio 2022
Aggiornamenti annuali 2018-2020	1 gennaio 2022
Riferimenti al Conceptual Framework – Modifiche all'IFRS 3	1 gennaio 2022
Modifiche all'IFRS9 - Strumenti finanziari – Costi da includere nella valutazione di una passività finanziaria	1 gennaio 2022

Le modifiche ai principi contabili sopra elencate non hanno comportato variazioni al bilancio del Gruppo.

Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati dallo IASB ma non erano ancora stati omologati dall'UE. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore, non si prevedono comunque effetti significativi sulla situazione contabile:

Principi nuovi e rivisitati	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS17 – Contratti di assicurazione	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività correnti e non correnti	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 8 – Definizione di stime contabili	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 12 – Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione	1 gennaio 2023
Modifiche all'IFRS17 – Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 – Descrizione delle politiche contabili	1 gennaio 2023

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Cembre S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno, data di chiusura dell'esercizio di tutte le società del Gruppo. I bilanci delle società controllate utilizzati nel consolidamento sono predisposti adottando per ciascuna chiusura i medesimi principi contabili della controllante.

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, e l'eliminazione delle operazioni infragruppo e degli utili non realizzati con terzi.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento"; se negativa viene accreditata a conto economico.

Non esistono casi ove la partecipazione risulti inferiore al 100% e necessiti che venga rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale, risultano pertanto essere le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta al 31/12/2022	Quota posseduta al 31/12/2021
Cembre Ltd	Sutton Coldfield (Birmingham - UK)	GBP 1.700.000	100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	EURO 1.071.000	100%	100%
Cembre España SLU	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	EURO 2.902.000	100%	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	EURO 10.112.000	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (New Jersey - Usa)	US \$ 1.440.000	100%	100%

Conversione dei bilanci espressi in moneta estera

La valuta funzionale e di presentazione del Gruppo è l'Euro.

Alla data di chiusura, i bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio;
- la differenza di conversione viene rilevata in un'apposita riserva componente il patrimonio netto.

Al momento della dismissione di una partecipazione in una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, relativamente a quella particolare società estera, sono contabilizzate in conto economico.

I tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci delle società controllate, dedotti dalla sezione cambi del sito della Banca d'Italia, sono esposti nella seguente tabella (quantità di valuta per euro):

Valuta	Cambio al 31.12.2022	Cambio medio 2022
Sterlina inglese	0,88693	0,85276
Dollaro Usa	1,06660	1,05305

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario consolidato è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere:	dal 2% al 10%
- impianti e macchinari:	dal 5% al 25%
- attrezzature industriali e commerciali:	dal 6% al 25%
- altri beni:	dal 6% al 33%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzioni di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Il Gruppo valuta all'atto di sottoscrizione di un contratto se questo possa essere classificato come un leasing, ovvero:

- se conferisca il diritto ad utilizzare in modo esclusivo un bene;
- se venga identificato un periodo entro cui il diritto di utilizzo è esercitabile;
- se sia fissato un corrispettivo per il godimento di tale diritto.

Le attività in questo modo identificate vengono iscritte al costo, comprensivo di tutte le spese dirette iniziali, e sono ammortizzate a quote costanti dalla data di decorrenza sino alla fine della vita utile dell'attività sottostante al contratto, o, se antecedente, sino alla scadenza del contratto di leasing.

Contemporaneamente all'iscrizione tra le attività del diritto d'uso il Gruppo iscrive tra le passività per leasing, il valore attuale dei pagamenti dovuti incluso il prezzo di una eventuale opzione di acquisto. Il valore delle passività si riduce per effetto dei pagamenti effettuati e può variare in caso di variazione dei termini contrattuali.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore delle passività è il tasso di finanziamento incrementale (IBR).

I contratti di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di modesto valore. I relativi canoni vengono, pertanto, rilevati come costi lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria del Gruppo, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti

immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali, applicando le medesime aliquote utilizzate per quest'ultime.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività, non modificata rispetto allo scorso esercizio, è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software:	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Avviamento

L'avviamento è calcolato quale differenza positiva tra il prezzo di acquisto di una partecipazione, il valore del patrimonio netto della società acquisita e le eventuali attività e passività rilevate in sede di acquisizione e non precedentemente presenti nel bilancio di questa. L'avviamento rappresenta un'attività a vita utile indefinita, pertanto non viene ammortizzato, ma viene sottoposto almeno una volta all'anno, e ogni volta che vi siano dei segnali che indichino una perdita di valore, ad un'analisi di congruità al fine di confrontarne il valore di carico con il suo valore recuperabile, ai sensi del principio contabile IAS 36.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando il Gruppo ha l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l’intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso effettivo di sconto.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico, al manifestarsi di perdite di valore oppure quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita “available for sale”

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l’iniziale iscrizione al costo, le attività

finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value, gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al fair value, contestualmente viene iscritto un fondo svalutazione crediti che tiene conto delle possibili perdite di valore degli stessi (expected losses), determinato sulla base dell'andamento pregresso delle insolvenze e sulle ipotizzabili condizioni future. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di variazione delle condizioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il saldo di cassa, i depositi non vincolati e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Un investimento di tesoreria è considerato una disponibilità liquida equivalente quando è prontamente convertibile in denaro con un rischio di variazione del valore non significativo e quando ha lo scopo di soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e non è detenuto a scopo di investimento.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Le valute funzionali adottate dalle varie società del Gruppo Cembre corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era, pertanto, soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dal primo gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare il TFR maturato dal primo gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dal primo gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo rileva, a partire dalla data di assegnazione (grant date), il valore attuale dei diritti di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni. L'accantonamento avviene periodicamente, lungo l'intero periodo di maturazione (vesting period) previsto dal piano.

La valutazione del fair value delle opzioni tiene conto di alcune variabili attuariali secondo la metodologia prevista dall'IFRS2: la curva dei rendimenti risk free, la volatilità annua del rendimento del titolo Cembre calcolata negli ultimi 3 anni, il tasso di dividendo annuo, il valore del corso azionario alla data di assegnazione.

L'accantonamento viene contabilizzato tra i costi del personale con contropartita una riserva indisponibile denominata Riserva per stock options.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per il Gruppo di percepire i flussi finanziari da essa derivanti oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto ed il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore recuperabile, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Tale ripresa è rilevata nel conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associato con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e,

quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Utile per azione base e diluito

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie detenute alla fine del periodo.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato

del numero ponderato di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto del piano di stock option.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, il Gruppo ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze, obsolete e a lento rigiro, al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, l'avviamento e le altre attività finanziarie.

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, il Gruppo fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale consulente del Gruppo, utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti della Capogruppo Cembre S.p.A..

Per il 2022, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato nella Capogruppo Cembre S.p.A., è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione e al tasso annuo di inflazione sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,95%
Tasso annuo di inflazione	2,50%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Il Gruppo valuta la recuperabilità delle imposte differite sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso, nonché sulla base dei risultati attesi.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. INFORMATIVA PER SETTORI

L'IFRS 8 richiede che l'informativa per settore venga fornita utilizzando gli stessi elementi attraverso cui il management redige la reportistica interna.

Il Gruppo Cembre utilizza per le proprie analisi uno schema informativo basato sui settori geografici, identificati attraverso la localizzazione delle attività o del processo produttivo. Poiché il Gruppo Cembre opera in un unico settore di attività denominato "Connettori elettrici e relativi utensili", non vengono abitualmente utilizzati per la reportistica interna dettagli basati su tale elemento.

2022	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragrupo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	109.318	76.340	13.138		198.796
Vendite infrasettoriali	40.198	2.702	54	(42.954)	-
Ricavi per settore	149.516	79.042	13.192	(42.954)	198.796
Risultato operativo per settore	34.208	7.729	635		42.572
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					42.572
Perdite finanziarie nette					47
Imposte sul reddito					(10.701)
Risultato netto d'esercizio					31.918

2021	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragrupo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	91.708	65.237	9.890		166.835
Vendite infrasettoriali	34.035	2.133	28	(36.196)	-
Ricavi per settore	125.743	67.370	9.918	(36.196)	166.835
Risultato operativo per settore	28.273	5.073	842		34.188
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					34.188
Perdite finanziarie nette					101
Imposte sul reddito					(8.968)
Risultato netto d'esercizio					25.321

Poiché la localizzazione dei clienti è diversa dalla localizzazione delle attività, si fornisce, di seguito, la ripartizione dei ricavi verso terzi, in base alla localizzazione dei clienti.

	2022	2021
Italia	84.385	70.406
Europa	93.214	78.772
Resto del mondo	21.197	17.657
	198.796	166.835

La ripartizione delle attività e passività è la seguente:

31/12/2022	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	175.737	59.345	10.878	245.960
Rettifiche di consolidamento				(4.637)
Totale attività				241.323
Passività del settore	43.846	7.723	1.728	53.297
Rettifiche di consolidamento				(69)
Totale passività				53.228
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	9.329	1.618	587	11.534
- Immobilizzazioni immateriali	747	3	-	750
Totale investimenti				12.284
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(8.099)	(985)	(214)	(9.298)
- Immobilizzazioni immateriali	(566)	(262)	(2)	(830)
- beni in leasing	(932)	(668)	(293)	(1.893)
Totale ammortamenti				(12.021)
Accantonamenti e stanziamenti per	1.571	11	-	1.582
Numero medio dipendenti	536	253	33	822

31/12/2021	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	175.900	55.523	10.749	242.172
Rettifiche di consolidamento				(4.353)
Totale attività				237.819
Passività del settore	50.617	9.540	1.688	61.845
Rettifiche di consolidamento				(184)
Totale passività				61.661
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	7.545	493	34	8.072
- Immobilizzazioni immateriali	873	46	-	919
Totale investimenti				8.991
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(7.674)	(869)	(176)	(8.719)
- Immobilizzazioni immateriali	(564)	(257)	(2)	(823)
- beni in leasing	(955)	(636)	(276)	(1.867)
Totale ammortamenti				(11.409)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	(1.044)	(30)	-	(1.074)
Numero medio dipendenti	508	246	30	784

V. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	60.043	84.380	14.370	10.662	2.743	172.198
Rivalutazioni ex-lege	934	32	-	-	-	966
Fondo ammortamento	(17.068)	(53.040)	(10.651)	(7.904)	-	(88.663)
Saldo al 31/12/2021	43.909	31.372	3.719	2.758	2.743	84.501
Incrementi	1.056	4.531	530	2.474	2.943	11.534
Delta cambio	(116)	(76)	-	7	-	(185)
Ammortamenti	(1.295)	(5.930)	(820)	(1.210)	-	(9.255)
Disinvestimenti netti	(1)	(4)	(12)	(4)	(7)	(28)
Riclassifiche	49	1.015	653	15	(1.732)	-
Saldo al 31/12/2022	43.602	30.908	4.070	4.040	3.947	86.567

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	58.869	79.800	13.448	10.037	2.571	164.725
Rivalutazioni ex-lege	934	32	-	-	-	966
Fondo ammortamento	(15.724)	(48.191)	(9.929)	(6.967)	-	(80.811)
Saldo al 31/12/2020	44.079	31.641	3.519	3.070	2.571	84.880
Incrementi	651	4.240	715	689	1.777	8.072
Delta cambio	162	116	-	55	-	333
Ammortamenti	(1.277)	(5.674)	(720)	(1.006)	-	(8.677)
Disinvestimenti netti	(1)	(46)	-	(50)	(10)	(107)
Riclassifiche	295	1.095	205	-	(1.595)	-
Saldo al 31/12/2021	43.909	31.372	3.719	2.758	2.743	84.501

Nel corso del 2022, gli investimenti del Gruppo in immobilizzazioni materiali hanno raggiunto complessivamente gli 11.534 migliaia di euro, sostenuti in gran parte dalla Capogruppo.

Gli investimenti in fabbricati, ammontanti complessivamente a 1.056 hanno riguardato quasi interamente lavori di riqualificazione di edifici esistenti. L'incremento della voce "impianti e macchinari" è dovuta ad investimenti in impianti fissi per 735 migliaia di euro e ad investimenti in macchinari di produzione per 3.796 migliaia di euro.

La voce "immobilizzazioni in corso" accoglie acconti relativi a cespiti che saranno consegnati a partire dal 2023 per 1.924 migliaia di euro, oltre ad investimenti della

Capogruppo per 1.019 migliaia di euro per la costruzione di stampi e attrezzature ancora in corso.

La società inglese Cembre Ltd. ha investito complessivamente 1.463 migliaia di euro, prevalentemente in macchinari e nell'allestimento di uffici, a seguito dell'ampliamento della superficie occupata dalla società.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.591	263	5	1.859
Fondo ammortamento	(780)	(261)	(5)	(1.046)
Saldo al 31/12/2021	811	2	-	813
Ammortamenti	(41)	(2)	-	(43)
Saldo al 31/12/2022	770	-	-	770

La voce include esclusivamente l'immobile di Calcinatè (BG), di proprietà di Cembre S.p.A., non più utilizzato per l'attività del Gruppo.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di Sviluppo	Brevetti	Software	Marchi	Altre	Immob. in corso	Totale
Costo storico	3.304	953	6.462	495	2.048	226	13.488
Fondo ammortamento	(2.050)	(849)	(5.133)	(181)	(799)	-	(9.012)
Saldo al 31/12/2021	1.254	104	1.329	314	1.249	226	4.476
Incrementi	492	91	85	-	82	-	750
Delta cambio	-	-	(2)	-	-	-	(2)
Ammortamenti	(129)	(102)	(353)	(50)	(196)	-	(830)
Riclassifiche	-	-	175	-	51	(226)	-
Saldo al 31/12/2022	1.617	93	1.234	264	1.186	-	4.394

Le immobilizzazioni immateriali fanno quasi interamente riferimento alla Capogruppo Cembre S.p.A. Gli incrementi di software si riferiscono prevalentemente ad aggiornamenti di programmi già in uso. Per quanto riguarda i Costi di Sviluppo, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

4. AVVIAMENTO

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Avviamento	4.608	4.608	-

Nel maggio 2018, la società tedesca Cembre GmbH ha acquisito l'intero capitale della società connazionale IKUMA, identificando, dopo aver effettuato l'allocatione del corrispettivo pagato per l'acquisizione, un valore di avviamento residuo pari a 4.608 migliaia di euro. Nel corso del primo semestre 2020 è stata portata a termine una riorganizzazione delle reti distributive, della logistica e dei servizi amministrativi e commerciali di entrambe le suddette società, riorganizzazione che ha prodotto una forte integrazione delle due realtà. In conseguenza a tale riorganizzazione e forte integrazione è stata deliberata la fusione per incorporazione di IKUMA in Cembre GmbH, omologata in data 1 luglio 2020, con effetto retroattivo al primo gennaio 2020.

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2022 è stata effettuata un'analisi di congruità (o "impairment test") avente ad oggetto l'avviamento (o "goodwill") iscritto nel bilancio consolidato di Cembre. Tale analisi di congruità dell'avviamento è stata svolta prendendo a riferimento, come più piccola unità generatrici di flussi finanziari (o "cash generating unit - CGU") associabile all'avviamento oggetto di analisi, il capitale investito netto della "CGU Germania" (attualmente coincidente con Cembre GmbH) iscritto nel bilancio consolidato di Cembre.

La stima dei valori recuperabili è stata fatta utilizzando il metodo del discounted cash flow nella sua versione unlevered applicata al piano economico finanziario 2023-2026 della "CGU Germania" identificata.

L'analisi ha portato ai seguenti risultati:

	Valore recuperabile	Valore di carico	Differenza
CGU Germania	24.095	15.640	8.455

Non è emersa pertanto la necessità di rettificare il valore dell'avviamento, iscritto in bilancio per 4.608 migliaia di euro.

Il tasso WACC, ovvero il costo medio ponderato del capitale, utilizzato in sede di valutazione dei flussi finanziari è stato determinato pari all'8,58 per cento (nel 2021 era pari a 8,29%), mentre il tasso di crescita di lungo periodo G è stato assunto pari allo 0,78% (nel 2021 era pari allo 0,71%).

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, il valore di carico è risultato pienamente congruente con il valore recuperabile.

Sensitivity Analysis

Al variare di tali parametri i risultati dell'impairment test varierebbero come segue:

Valore dell'avviamento

Valore recuperabile

		Tasso di crescita di lungo periodo G				
		0,28%	0,53%	0,78%	1,03%	1,28%
WACC	9,58%	20.506	20.932	21.382	21.859	22.364
	9,08%	21.662	22.145	22.657	23.201	23.780
	8,58%	22.956	23.508	24.095	24.721	25.390
	8,08%	24.415	25.050	25.728	26.454	27.234
	7,58%	26.073	26.809	27.600	28.451	29.369

Differenza valore recuperabile - valore di carico

		Tasso di crescita di lungo periodo G				
		0,28%	0,53%	0,78%	1,03%	1,28%
WACC	9,58%	4.866	5.292	5.742	6.219	6.724
	9,08%	6.022	6.505	7.017	7.561	8.140
	8,58%	7.316	7.868	8.455	9.081	9.750
	8,08%	8.775	9.410	10.088	10.814	11.594
	7,58%	10.433	11.169	11.960	12.811	13.729

5. DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

	Fabbricati	Autoveicoli	Totale
Costo storico	7.711	2.275	9.986
Fondo ammortamento	(2.772)	(1.254)	(4.026)
Saldo al 31/12/2021	4.939	1.021	5.960
Incrementi	357	844	1.201
Delta cambio	47	(2)	45
Ammortamenti	(1.141)	(752)	(1.893)
Disinvestimenti	(258)	(17)	(275)
Saldo al 31/12/2022	3.944	1.094	5.038

L'incremento nella voce fabbricati fa seguito alla modifica dei termini contrattuali relativi all'affitto dell'ufficio di Cembre Inc sito in Illinois, mentre l'incremento della voce autoveicoli è dovuta all'accensione di nuovi contratti in sostituzione di quelli scaduti. I disinvestimenti si riferiscono a due contratti di affitto chiusi nel corso dell'esercizio.

6. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi cauzionali	79	81	(2)

La voce include esclusivamente depositi cauzionali versati da Cembre SpA, Cembre Sarl e Cembre GmbH.

7. RIMANENZE

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materie prime	21.333	13.963	7.370
Prodotti in lavorazione e semilavorati	16.157	14.454	1.703
Prodotti finiti e merci	32.904	27.088	5.816
Acconti a fornitori di merci	1.177	2.112	(935)
Totale	71.571	57.617	13.954

L'incremento delle rimanenze è dovuto, in larga parte, all'aumento del costo delle materie prime, che si ripercuote, a cascata, anche su prodotti finiti e semilavorati. Viste le recenti difficoltà di approvvigionamento, si è, inoltre, deciso di ampliare il volume delle scorte di alcuni articoli fondamentali per il processo produttivo.

Il valore dei prodotti finiti è rettificato da un fondo svalutazione magazzino, pari a 4.989 migliaia di euro, iscritto per adeguare il costo al presumibile valore di realizzo. Tale fondo nel corso del 2022 si è così movimentato:

	2022	2021
Fondo al 1 Gennaio	4.467	4.748
Accantonamenti	669	493
Utilizzi	(37)	(550)
Rilascio	(79)	(356)
Differenze cambio	(31)	132
Fondo al 31 Dicembre	4.989	4.467

Le logiche e le procedure di svalutazione utilizzate per la determinazione del fondo svalutazione prodotti finiti non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

8. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti nominali verso clienti	32.246	28.649	3.597
Fondo svalutazione crediti	(590)	(485)	(105)
Totale	31.656	28.164	3.492

Nella tabella che segue viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dei crediti nominali verso clienti.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Italia	12.723	13.674	(951)
Europa	16.288	12.995	3.293
America	2.051	1.207	844
Oceania	247	243	4
Medio Oriente	415	81	334
Estremo Oriente	224	271	(47)
Africa	298	178	120
Totale	32.246	28.649	3.597

Il periodo medio di incasso è restato sostanzialmente invariato, passando da un tempo pari a 57 giorni per il 2021 ad un tempo pari a 55 giorni per il 2022.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	2022	2021
Fondo al 1 Gennaio	485	457
Accantonamenti	243	67
Utilizzi	(128)	(33)
Rilasci	(10)	(7)
Differenze cambio	-	1
Fondo al 31 Dicembre	590	485

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto era la seguente:

Anno	Non scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clienti in contenzioso	Totale
2022	28.433	3.454	213	81	3	62	32.246
2021	24.246	3.791	408	45	107	52	28.649

9. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce accoglie le somme depositate su conti correnti vincolati scadenti tra gennaio e maggio 2023.

10. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti d'imposta	2.169	683	1.486

La voce include prevalentemente i crediti d'imposta di Cembre S.p.A ed ammontanti a 1.764 migliaia di euro, di cui 1.644 migliaia relativi ad investimenti legati ad Industria 4.0 e recuperabili in un arco massimo di 5 anni.

11. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti verso i dipendenti	87	63	24
Anticipi a fornitori	482	162	320
Altro	511	993	(482)
Totale	1.080	1.218	(138)

La voce residuale "Altro" include prevalentemente risconti attivi.

12. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 8.840 migliaia di euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Al 31 dicembre 2022 Cembre S.p.A. detiene 217.541 azioni proprie, corrispondenti all'1,28 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 4.129 migliaia di euro.

In occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione della società, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un piano di incentivazione rivolto a dirigenti e quadri della Società, che prevede annualmente l'attribuzione di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A. e avrà durata fino al 2025. A seguito dell'adozione di tale piano, in ottemperanza a quanto prescritto dall'IFRS2, è stata iscritta una Riserva per Stock Option, rappresentativa del debito verso i beneficiari del piano stesso, ipotizzando il raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti e la continuità del rapporto di lavoro. L'ammontare di tale riserva al 31 dicembre 2022 è pari a 333 migliaia di euro. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla Nota 36.

Per il raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo ed utile e patrimonio netto consolidato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel prospetto riepilogativo "Movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato", incluso tra i prospetti contabili consolidati, sono analizzate tutte le variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto.

13. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2022	31/12/2021
Passività per leasing - Quota non corrente				
Cembre S.p.A.			1.719	2.109
Cembre Ltd.			547	796
Cembre Sarl			66	41
Cembre España SLU			15	61
Cembre GmbH			149	184
Cembre Inc.			869	1.088
Totale quota non corrente			3.365	4.279
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			3.365	4.279

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2022	31/12/2021
Finanziamenti bancari				
Cembre S.p.A.				
<i>Quota corrente</i>				
Unicredit contratto 81152	0,01	gen-22	-	4.000
Unicredit contratto 17994	0,00	gen-22	-	5.000
BNL contratto 10935	0,01	mar-22	-	6.000
BNL contratto 46877	0,00	ago-22	-	5.000
BNL contratto 03739	0,02	mar-23	10.000	-
Totale quota corrente			10.000	20.000
Scoperti bancari				
Cembre S.p.A.				
Banco BPM	2,06	A richiesta	358	-
Totale			358	-
Spese bancarie			1	-
Passività per leasing - Quota corrente				
Cembre S.p.A.			875	857
Cembre Ltd.			249	248
Cembre Sarl			85	62
Cembre España SLU			57	62
Cembre GmbH			165	198
Cembre Inc.			277	283
Totale quota corrente			1.708	1.710
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			12.067	21.710

14. TFR E ALTRI FONDI PENSIONE

La voce comprende il Trattamento di Fine Rapporto, accantonato per i dipendenti della società italiana; è, inoltre, incluso l'elemento retributivo straordinario previsto dalla normativa francese, spettante ai dipendenti al momento del pensionamento.

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto accantonato al 31 dicembre 2022 è stato attualizzato sulla base della valutazione fatta da un attuario iscritto all'albo. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Uso di stime", contenuto nel capitolo "III. Principi contabili e criteri di valutazione".

	2022	2021
Situazione iniziale	1.989	2.178
Accantonamenti	1.582	1.074
Utilizzi	(523)	(632)
Fondo tesoreria INPS	(1.058)	(593)
Effetto attuariale	(308)	(38)
Situazione finale	1.682	1.989

Il Fondo Tesoreria presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) al 31 dicembre 2022 ammonta a 9.493 migliaia di euro.

Una variazione del tasso di attualizzazione utilizzato potrebbe determinare i seguenti effetti sull'ammontare del debito accantonato:

Variazione tasso	31/12/2022	31/12/2021
0,5%	1.630	1.959
-0,5%	1.737	2.104

15. FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso dell'esercizio, l'ammontare dei fondi rischi e oneri si è così movimentato:

	Indennità suppletiva clientela	Compenso variabile amministratori	Incentivi al personale	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2021	224	50	98	-	372
Accantonamenti	35	60	69	121	285
Utilizzo	(4)	-	-	-	(4)
Al 31 dicembre 2022	255	110	167	121	653

In accordo con la politica di remunerazione di Cembre S.p.A., è stato introdotto un compenso variabile, parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine, a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato. Tale compenso variabile, iscritto tra i costi per servizi, verrà erogato nel 2024 nel caso in cui vengano raggiunti gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione per il periodo 2021-2023.

Il fondo incentivi al personale include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale e che verranno erogate al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite definito dalla direzione.

La voce Altri fondi include le quote accantonate da Cembre S.p.A. e Cembre Sarl a tutela dei possibili effetti di controversie in corso con ex-dipendenti.

Visti gli effetti irrilevanti, suddetti fondi non sono stati attualizzati.

16. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite e anticipate al 31 dicembre 2022 possono così riassumersi:

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte differite attive		
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	1.750	1.635
Svalutazione magazzino	691	571
Fondi personale Francia	61	71
Consulenze capitalizzate da Cembre GmbH	124	124
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	95	80
Differenze su ammortamenti Capogruppo	312	277
Attualizzazione TFR	-	43
Svalutazione immobile di Calcinatè	34	34
Altre	291	222
Imposte differite attive lorde	3.358	3.057
Imposte differite passive		
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	(825)	(551)
Ammortamenti Cembre LTD	(444)	(406)
Storno fondo garanzia controllata tedesca	(14)	(11)
Storno ammortamento terreni	(24)	(24)
Rivalutazione terreni	(1.652)	(1.652)
Allocazione prezzo di acquisto partecipazione IKUMA	(592)	(572)
Storno ammortamento patto di non concorrenza ex amministratori IKUMA	(25)	(150)
Attualizzazione TFR	(31)	-
Altro	(1)	(5)
Imposte differite passive lorde	(3.608)	(3.371)
Imposte differite attive (passive) nette	(250)	(314)

17. DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso fornitori	18.643	15.777	2.866
Acconti	560	484	76
Totale	19.203	16.261	2.942

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Italia	15.327	12.929	2.398
Europa	3.119	2.345	774
Estremo Oriente	21	498	(477)
America	172	2	170
Altro	4	3	1
Totale	18.643	15.777	2.866

Il periodo medio di pagamento è diminuito, passando da un tempo pari 65 giorni per il 2021 ad un tempo pari a 52 giorni per il 2022.

18. DEBITI TRIBUTARI

La voce include esclusivamente i debiti per imposte sul reddito dell'esercizio, al netto degli acconti già versati.

19. ALTRI DEBITI

La voce altri debiti può essere così scomposta:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso dipendenti	4.102	3.559	543
Debiti per ritenute verso dipendenti	1.083	1.146	(63)
Debiti per IVA ed analoghe imposte estere	723	1.324	(601)
Debiti per provvigioni da liquidare	544	403	141
Debiti verso collegio sindacale e analoghi organi esteri	44	44	-
Debiti verso amministratori	262	274	(12)
Debiti verso istituti di previdenza	3.023	3.115	(92)
Debiti per altre imposte	255	156	99
Debiti verso ex-amministratori IKUMA	-	698	(698)
Vari	322	186	136
Totale	10.358	10.905	(547)

La voce residuale Vari include il debito verso azionisti per dividendi non incassati, pari a 116 migliaia di euro.

20. RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Nel corso del 2022 i ricavi sono aumentati del 19,2% rispetto all'esercizio precedente. Il 42,4% delle vendite è stato realizzato verso clienti italiani, con un incremento del 19,9% rispetto al 2021, le vendite sui mercati europei (Italia esclusa) rappresentano, invece, il 46,9% del fatturato, in crescita del 18,3% sull'anno precedente. Il fatturato verso paesi

extraeuropei è salito del 20,0%, ed è pari ad un'incidenza sul totale vendite del 10,7%. Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori approfondimenti.

21. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce altri ricavi e proventi è così composta:

	2022	2021	Variazione
Plusvalenze	41	27	14
Utilizzo e rilascio fondi	10	137	(127)
Risarcimenti	71	41	30
Rimborsi vari	336	469	(133)
Altro	57	58	(1)
Contributi in conto esercizio	96	67	29
Contributi in conto capitale	388	75	313
Totale	999	874	125

I "rimborsi vari" si riferiscono principalmente ai costi di trasporto riaddebitati ai clienti. Relativamente ai contributi in conto esercizio si specifica, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017 (Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità), che nel 2022 sono stati contabilizzati crediti d'imposta per 75 migliaia di euro relativi all'attività di ricerca e sviluppo svolta nell'esercizio 2021, si sono, inoltre, ottenuti dal Fondo Formazienda contributi per 15 migliaia di euro, a fronte di corsi di formazione erogati a favore del personale della Capogruppo.

Relativamente ai contributi in conto capitale, si specifica che gli stessi sono a fronte di un credito d'imposta pari a 388 migliaia di euro per investimenti realizzati nel 2021.

22. COSTI PER SERVIZI

La voce "costi per servizi" è così composta:

	2022	2021	Variazione
Lavorazioni Esterne	4.157	3.396	761
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	2.512	1.958	554
Trasporti su vendite	3.331	2.980	351
Carburanti	690	512	178
Viaggi e Trasferte	1.677	661	1.016
Manutenzioni e riparazioni	3.161	2.372	789
Consulenze	1.802	1.815	(13)

Pubblicità, promozione	807	339	468
Assicurazioni	799	714	85
Emolumenti organi sociali	1.021	1.025	(4)
Spese postali e telefoniche	450	386	64
Provvigioni	1.393	1.112	281
Vigilanza e pulizie	868	759	109
Servizi bancari	193	172	21
Canoni licenze software	1.039	860	179
Corsi aggiornamento	262	215	47
Ricerca personale	386	282	104
Vari	552	268	284
Totale	25.100	19.826	5.274

Il forte incremento delle vendite, unito all'aumento generalizzato dei prezzi, ha determinato un maggiore ricorso a lavorazioni e manutenzioni esterne da cui l'incremento evidenziato in tabella nelle relative voci. Stesso discorso vale anche per i costi relativi ad energia elettrica e riscaldamento, cresciuti prepotentemente nella seconda metà dell'anno.

Sulla voce "Viaggi e trasferte" pesavano, invece, gli effetti della pandemia che, soprattutto nei primi mesi del 2021, aveva limitato in maniera decisa le possibilità di spostamento.

La voce residuale "Vari" include prevalentemente costi di rappresentanza e di ospitalità.

23. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

La voce è così composta:

	2022	2021	Variazione
Affitto e spese relative	24	7	17
Noleggio autovetture e vari	232	199	33
Totale	256	206	50

Gli importi rappresentano la quota residuale legata ad estensioni temporanee e di breve durata dei contratti, a contratti relativi a beni di valore inferiore ai 5.000 euro e a spese accessorie non rientranti nell'applicazione dell'IFRS16.

24. COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale è così composto:

	2022	2021	Variazione
Salari e Stipendi	39.289	35.296	3.993
Oneri sociali	8.720	8.304	416
Trattamento di Fine Rapporto	1.609	1.467	142
Trattamento di quiescenza e simili	266	249	17
Altri costi	1.409	1.167	242
Totale	51.293	46.483	4.810

Nella voce “Salari e stipendi” sono compresi 3.693 migliaia di euro, relativi al costo del lavoro temporaneo, sostenuto principalmente dalla Capogruppo (3.564 migliaia di euro).

La voce “Altri costi” include l’accantonamento nella Riserva per stock options, di cui alla Nota 12, pari a 149 migliaia di euro (219 migliaia di euro nel 2021).

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

	2022	2021	Variazione
Dirigenti	20	22	(2)
Impiegati	395	379	16
Operai	328	324	4
Lavoro temporaneo	79	59	20
Totale	822	784	38

La ripartizione del numero medio dei dipendenti per società è la seguente:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Lavoro temporaneo	Totale 2022	Totale 2021	Variazione
Cembre S.p.A.	9	225	226	76	536	508	28
Cembre Ltd.	2	52	63	0	117	110	7
Cembre Sarl	3	23	5	1	32	37	(5)
Cembre España SLU	1	32	11	1	45	44	1
Cembre Inc.	2	26	5	0	33	30	3
Cembre GmbH	3	37	18	1	59	55	4
Totale	20	395	328	79	822	784	38

25. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2022	2021	Variazione
Imposte diverse	874	820	54
Perdite su crediti	16	41	(25)
Minusvalenze	22	65	(43)
Erogazioni liberali	46	32	14
Quote associative	69	74	(5)

Spese accessorie per produzione	186	216	(30)
Spese accessorie amministrative	126	75	51
Spese accessorie commerciali	102	160	(58)
Altro	80	127	(47)
Totale	1.521	1.610	(89)

Nella voce residuale "Altro" sono incluse prevalentemente spese accessorie non classificabili nelle altre categorie.

26. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	2022	2021	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.047	2.232	(185)

La voce rappresenta l'ammontare dei costi capitalizzati dalla Capogruppo relativi alla realizzazione di attrezzature e stampi costruiti internamente, nonché i costi relativi all'attività di sviluppo.

27. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2022	2021	Variazioni
Indennità clientela	35	29	6
Altri fondi	121	-	121
Totale	156	29	127

28. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2022	2021	Variazioni
Interessi bancari attivi	59	3	56
Totale proventi finanziari	59	3	56
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(4)	(5)	1
Oneri finanziari da attualizzazione TFR	(18)	(6)	(12)
Oneri finanziari per leasing	(82)	(92)	10
Altri oneri finanziari	(1)	-	(1)
Totale oneri finanziari	(105)	(103)	(2)
Totale proventi e oneri finanziari	(46)	(100)	54

29. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono così composte:

	2022	2021	Variazioni
Imposte correnti	(10.818)	(8.628)	(2.190)
Imposte differite	109	(242)	351
Imposte riferite a esercizi precedenti	-	(114)	114
Sopravvenienze	8	16	(8)
Totale	(10.701)	(8.968)	(1.733)

Cembre S.p.A. ha presentato istanza all’Agenzia delle Entrate per il rinnovo dell’accordo concernente l’applicazione del regime “Patent box” per l’esercizio 2020. Tale istanza è stata dichiarata ammissibile, tuttavia, alla data del presente documento, non è possibile stabilire l’esito e la data di conclusione di tale negoziazione.

Di seguito presentiamo la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate utilizzando l’aliquota della Capogruppo (IRES+IRAP = 27,9%) e le imposte effettive da bilancio consolidato.

	2022		2021	
	Importo	%	Importo	%
Risultato ante imposte	42.619		34.289	
Imposte teoriche	11.891	27,90%	9.567	27,90%
Effetto oneri non deducibili	2.163	5,08%	1.520	4,43%
Effetto proventi non tassati e detrazioni	(2.938)	-6,89%	(2.051)	-5,98%
IRAP e altre imposte	285	0,67%	38	0,11%
Imposte riferite a esercizi precedenti	-	0,00%	114	0,33%
Sopravvenienze	(8)	-0,02%	(16)	-0,05%
Effetto diverse aliquote estere	(608)	-1,43%	(204)	-0,59%
Totale imposte da bilancio	10.701	25,11%	8.968	26,15%

Al 31 dicembre 2022 non vi sono differenze temporanee e perdite fiscali pregresse maturate sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate e/o differite.

Le imposte differite e anticipate, incluse nel conto economico possono essere suddivise come segue:

	2022	2021
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	115	264
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	15	(8)
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	(274)	(210)
Ammortamenti anticipati	(38)	(114)
Svalutazione magazzino	120	(11)
Attualizzazione TFR	4	2
Fondi personale controllata francese	(10)	(29)
Differenze su ammortamenti Capogruppo	35	12
Allocazione prezzo di acquisto partecipazione IKUMA	(20)	(31)
Altre	162	86
Imposte anticipate/differite dell’esercizio	109	(242)

30. RISULTATO COMPLESSIVO

Il Gruppo Cembre utilizza un unico prospetto per la presentazione del proprio risultato economico complessivo. In particolare, gli effetti economici iscritti direttamente a patrimonio netto vengono evidenziati separatamente e vanno ad incrementare o a diminuire il risultato netto del periodo. Al 31 dicembre 2022, le variazioni si riferiscono alle differenze cambio generatesi, in sede di consolidamento, dalla conversione dei bilanci delle controllate estere non appartenenti all'area euro, agli effetti dell'attualizzazione del TFR.

31. UTILE PER AZIONE (BASE E DILUITO)

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie detenute alla fine dell'esercizio pari a 217.541.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero ponderato di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto del piano di stock option.

	2022	2021
Utile Netto di Gruppo	31.918	25.321
Numero azioni ordinarie (in migliaia)	16.744	16.763
Utile per azione base	1,90	1,51
Numero ponderato di azioni potenzialmente assegnabili (in migliaia)	20	22
Utile per azione diluito	1,90	1,51

32. DIVIDENDI

In data 11 maggio 2022 (data di stacco 9 maggio) sono stati messi in pagamento dividendi per 20.116 migliaia di euro, relativi alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2021, corrispondenti a 1,20 euro per ogni azione avente diritto.

I dividendi, relativi alla destinazione dell'utile 2022, proposti per approvazione all'Assemblea dei soci, ammontano a 1,40 euro per azione, pari a complessivi 23.495 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

33. IMPEGNI E RISCHI

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Fidejussioni e garanzie prestate	2.401	1.982	419

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere fidejussioni prestate dalla Capogruppo al Comune di Brescia per 1.051 migliaia di euro, a garanzia dell'impegno di realizzare opere di urbanizzazione a seguito dell'autorizzazione ad edificare in un'area di proprietà della società e adiacente alla sede aziendale e 480 migliaia di euro di garanzie prestate a favore della Dogana di Brescia. La quota residua di fidejussioni riguarda invece garanzie di fornitura rilasciate a enti elettrici e ferroviari.

34. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 14.596 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021, per effetto dei maggiori dividendi pagati e dell'incremento del volume di investimenti rispetto all'esercizio precedente.

Alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/redditali) o "negative pledges" (clausole limitative).

Di seguito, nel rispetto degli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" disposti dall'ESMA, si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo:

	31/12/2022	31/12/2021
A Cassa	10	11
B Conti correnti bancari	15.018	46.625
C Altre attività finanziarie	15.000	-
D Liquidità (A+B+C)	30.028	46.636
E Debiti bancari correnti	(10.359)	(20.000)
F Debiti finanziari correnti per leasing	(1.708)	(1.710)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(12.067)	(21.710)
H Posizione finanziaria netta corrente (G+D)	17.961	24.926
I Debiti finanziari non correnti per leasing	(3.365)	(4.279)
J Indebitamento finanziario non corrente (I)	(3.365)	(4.279)
K Posizione finanziaria netta (H+J)	14.596	20.647

35. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A. vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di “Tha Immobiliare S.p.A.”, società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cembre S.p.A.; l’interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell’esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati.

Cembre Ltd ha in affitto un fabbricato industriale, composto da più unità, di proprietà della Borno Ltd, società controllata da Lysne S.p.A. (controllante di Cembre S.p.A.).

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA - Cembre S.p.A.	3.787	1.333	514	506	44
Beni in leasing da Borno - Cembre Ltd	1.398	503	220	228	11

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all’esercizio dei diritti propri di tale azionista. Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

Compensi percepiti da Amministratori e Sindaci

Nel corso dell’esercizio 2022 i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale hanno rispettivamente percepito, al netto dei contributi:

	Collegio Sindacale	Amministratori
Emolumenti per la carica in Cembre S.p.A.	84	753
Retribuzioni da lavoro dipendente	-	321
Altri compensi	-	11
Benefici non monetari	-	20

La voce retribuzioni da lavoro dipendente non include i contributi a carico dell’azienda ammontanti a 120 migliaia di euro.

Gli altri compensi sono relativi alla funzione svolta all’interno dell’Organismo di vigilanza.

I benefici non monetari derivano dall'utilizzo dell'autovettura e dalla stipulazione di polizze assicurative a loro favore.

36. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

La Capogruppo Cembre S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato "Premio Carlo Rosani per i 50 anni della Fondazione della Società" destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società.

Il piano, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, prevede l'attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre, e avrà durata fino all'esercizio 2025.

I diritti oggetto del piano potranno essere assegnati solamente ai beneficiari individuati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del piano di incentivazione.

I diritti saranno assegnati annualmente a titolo gratuito nel periodo di durata del piano, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato della Società. Ai beneficiari saranno attribuiti, per ciascuna assegnazione annuale, 2.000 diritti per gli aventi qualifica di dirigente e 500 diritti per gli aventi la qualifica di quadro. Il prezzo di esercizio dei suddetti diritti è pari a 10 euro per azione. Alla data di bilancio, in base ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'assegnazione di un numero massimo complessivo di 121.000 azioni per tutta la durata del piano.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni di performance:

- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento (i.e. quello precedente all'esercizio di assegnazione) deve essere in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento risulti superiore ai valori minimi riportati nel Regolamento del piano di incentivazione.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è altresì subordinata alle seguenti ulteriori condizioni, da verificarsi con riferimento al singolo beneficiario:

- sussistenza del rapporto di lavoro con la qualifica di dirigente ovvero quadro;
- per i soli destinatari aventi la qualifica di quadro, prestazione di attività lavorativa a favore della Società per una media di 40 ore settimanali;
- in conformità al divieto di trasferimento del regolamento, a partire dalla seconda data di assegnazione, mantenimento della titolarità delle azioni acquistate nell'ambito del piano, e comunque di un numero di azioni Cembre almeno pari al numero complessivo di diritti esercitati nell'ambito del piano.

Il 15 ottobre 2022 è stata esercitata la terza tranche di diritti di assegnazione che ha comportato una riduzione della riserva per azioni proprie pari a 360 migliaia di euro, a fronte dell'assegnazione di numero 19.000 azioni.

37. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo non utilizza in modo significativo le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

La scadenza a breve di gran parte degli strumenti finanziari fa sì che il loro valore esposto in bilancio sia sostanzialmente in linea con il valore equo determinabile dal mercato.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo cerca di fare fronte a questo rischio con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2022, come dettagliato nella Nota 13, risultano accesi, in nome della Capogruppo Cembre S.p.A, un finanziamento a tasso fisso, con scadenza nell'esercizio 2023. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cembre, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune componenti di vendita nelle seguenti divise: dollari americani e sterline inglesi. L'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato del Gruppo.

Oltre al rischio transattivo di cambio, il gruppo è esposto anche al rischio di cambio da traduzione, infatti, come descritto nella sezione dedicata ai principi di consolidamento, i bilanci delle società controllate redatti in valuta diversa dall'euro, sono convertiti ai tassi di cambio pubblicati sul sito internet dell'Ufficio Italiano Cambi.

Di seguito illustriamo l'effetto di possibili variazioni dei tassi di cambio sulle voci principali dei bilanci delle controllate operanti fuori dall'area Euro:

	Valuta	Variazione cambio	Variazione Patrimonio Netto	Variazione Fatturato	Variazione Utile ante imposte
Cembre Ltd.	GBP	5% / -5%	(818)/818	(1.379)/1.379	(149)/149
Cembre Inc.	USD	5% / -5%	(426)/426	(660)/660	(32)/32

Al 31 dicembre 2022 l'effetto economico delle operazioni in valuta è positivo per 93 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità è minima, la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante. La crisi pandemica non ha comportato variazioni sull'incidenza di tale rischio.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 8, il Gruppo Cembre non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato merito creditizio o garanzie collaterali. I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, Cembre S.p.A. ha in corso una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Brescia, 14 marzo 2023

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

**CEMBRE**

Attestazione del Bilancio consolidato

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Brescia, 14 marzo 2023

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022
Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Cembre S.p.A.

ATTIVITÀ	Note	31.12.2022		31.12.2021	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	75.158.158		73.917.359	
Investimenti immobiliari	2	770.102		812.577	
Immobilizzazioni immateriali	3	3.047.699		2.866.649	
Diritto di utilizzo beni in leasing	4	2.551.050	1.795.308	2.924.780	2.242.071
Partecipazioni in società controllate	5	20.909.981		20.909.981	
Altre partecipazioni	6	5.168		5.168	
Altre attività non correnti	7	63.469		66.379	
Attività per imposte anticipate	18	1.253.831		1.068.454	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		103.759.458		102.571.347	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	8	53.959.415		42.362.288	
Crediti commerciali	9	15.999.992		16.065.520	
Crediti commerciali verso controllate	10	6.614.659	6.614.659	3.584.659	3.584.659
Altre attività finanziarie	11	15.000.000		-	
Crediti tributari	12	1.762.427		409.877	
Altre attività	13	265.483		109.672	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5.900.290		35.291.377	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		99.502.266		97.823.393	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		203.261.724		200.394.740	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2022		31.12.2021	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	14	8.840.000		8.840.000	
Riserve	14	121.236.258		117.345.611	
Risultato netto dell'esercizio		29.116.633		23.419.786	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		159.192.891		149.605.397	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	15	1.719.828	1.332.939	2.108.556	1.799.504
TFR e altri fondi personale	16	1.438.959	128.922	1.723.044	123.535
Fondi per rischi ed oneri	17	577.632	110.000	371.948	50.000
Passività per imposte differite	18	2.532.641		2.231.384	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		6.269.060		6.434.932	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	15	11.233.578	513.804	20.857.127	491.458
Debiti commerciali	19	17.372.703		14.604.793	
Debiti commerciali verso controllate	20	222.767	222.767	172.187	172.187
Debiti tributari	21	1.590.154		2.168.385	
Altri debiti	22	7.380.571	422.411	6.551.919	333.439
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		37.799.773		44.354.411	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		44.068.833		50.789.343	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		203.261.724		200.394.740	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022
Prospetto del risultato economico complessivo di Cembre S.p.A.

	Note	2022		2021	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi provenienti da contratti con clienti	23	149.516.046	40.198.156	125.695.598	34.034.513
Altri ricavi e proventi	24	2.284.301	1.635.847	1.596.572	1.179.400
TOTALE RICAVI E PROVENTI		151.800.347		127.292.170	
Costi per materiali e merci	25	(68.721.698)	(735.815)	(49.253.629)	(635.068)
Variazione delle rimanenze	8	12.114.570		4.758.374	
Costi per servizi	26	(17.845.740)	(915.008)	(15.028.657)	(1.281.768)
Costi per affitto e noleggi	27	(114.425)		(68.940)	
Costi del personale	28	(33.805.604)	(406.659)	(30.425.400)	(753.734)
Altri costi operativi	29	(965.591)	(20)	(1.152.588)	(1.053)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30	2.047.383		2.232.238	
Svalutazione di crediti	9	(204.594)		(3.378)	
Accantonamento per rischi	31	(80.553)		(28.785)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		44.224.095		38.321.405	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1-2	(8.104.488)		(7.674.284)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(566.224)		(564.030)	
Ammortamenti diritto di utilizzo beni leasing	4	(932.192)	(505.861)	(954.776)	(494.552)
RISULTATO OPERATIVO		34.621.191		29.128.315	
Proventi finanziari	32	3.461.225	3.402.691	1.732.456	1.729.921
Oneri finanziari	32	(73.664)	(43.773)	(68.494)	(53.058)
Utili e perdite su cambi	33	189.103		191.439	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		38.197.855		30.983.716	
Imposte sul reddito	34	(9.081.222)		(7.563.930)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		29.116.633		23.419.786	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		29.116.633		23.419.786	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		325.794		44.651	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		(78.191)		(10.716)	
RISULTATO COMPLESSIVO	35	29.364.236		23.453.721	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Rendiconto finanziario relativo alla Cembre S.p.A.

	2022	2021
(migliaia di euro)		
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	35.291.377	29.109.198
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	29.116.633	23.419.786
Imposte sul reddito	9.081.222	7.563.930
(Proventi)/Oneri finanziari	(3.387.560)	(1.663.962)
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	1.208	36.034
Ammortamenti e svalutazioni	9.602.904	9.193.090
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(284.085)	(97.026)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	205.684	127.295
Valutazione IFRS 2 del piano di stock option	149.408	219.480
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	44.485.414	38.798.627
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(2.964.472)	(413.372)
(Incremento) Decremento rimanenze	(11.597.127)	(6.200.980)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	2.818.490	4.685.022
(Incremento) Decremento del capitale circolante	(11.743.109)	(1.929.330)
Altre rettifiche	788.721	1.017.082
Interessi incassati/(Interessi pagati)	(15.131)	(65.959)
Dividendi incassati	3.402.691	1.729.921
(Imposte sul reddito pagate)	(11.012.003)	(6.823.689)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	25.906.583	32.726.652
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(747.274)	(873.303)
- materiali	(9.328.905)	(7.544.864)
- finanziarie	-	(15.410)
Prezzo di realizzo o valore netto di immobilizzazioni vendute o dismesse:		
- immateriali	-	12.881
- materiali	24.885	67.383
- finanziarie	2.910	-
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(10.048.384)	(8.353.313)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento altre attività finanziarie	(15.000.000)	168.000
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	(9.641.585)	(2.600.204)
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(929.153)	(940.128)
Variazioni delle riserve	(170.605)	(193.053)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	360.605	408.053
Distribuzione di dividendi	(20.116.151)	(15.067.763)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(45.496.889)	(18.225.095)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO (B+C+D)	(29.638.690)	6.148.244
F) Attualizzazione TFR	247.603	33.935
G) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+E+F)	5.900.290	35.291.377
Di cui attività disponibili alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	5.900.290	35.291.377
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	5.900.290	35.291.377
Altre attività finanziarie	15.000.000	-
Passività finanziarie correnti	(11.233.578)	(20.857.127)
Passività finanziarie non correnti	(1.719.828)	(2.108.556)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	7.946.884	12.325.694
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		
Cassa	4.742	5.500
Conti correnti bancari	5.895.548	35.285.877
	5.900.290	35.291.377

Si segnala che, per favorire una migliore comprensione dei flussi finanziari, il layout del Rendiconto Finanziario è stato modificato rispetto agli esercizi precedenti.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Saldo al 31.12.2021	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 Piano di Stock Options	Assegnazione azioni Piano di Stock Options	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2022
Capitale sociale	8.840.000						8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869						12.244.869
Riserva legale	1.768.000						1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(4.489.360)				360.605		(4.128.755)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159						585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412						68.412
Riserva straordinaria	98.260.767	3.303.636			6.665		101.571.068
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204						4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	98.599					247.603	346.202
Avanzo di fusione	4.397.138						4.397.138
Riserva per stock options	360.823			149.408	(177.270)		332.961
Utili portati a nuovo	-						-
Risultato dell'esercizio	23.419.786	(3.303.636)	(20.116.150)			29.116.633	29.116.633
Totale patrimonio netto	149.605.397	-	(20.116.150)	149.408	190.000	29.364.236	159.192.891

	Saldo al 31.12.2020	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 Piano di Stock Options	Assegnazione azioni Piano di Stock Options	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2021
Capitale sociale	8.840.000						8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869						12.244.869
Riserva legale	1.768.000						1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(4.897.413)				408.053		(4.489.360)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159						585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412						68.412
Riserva straordinaria	96.852.851	1.387.474			20.442		98.260.767
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204						4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	64.664					33.935	98.599
Avanzo di fusione	4.397.138						4.397.138
Riserva per stock options	354.838			219.480	(213.495)		360.823
Utili portati a nuovo	-						-
Risultato dell'esercizio	16.455.237	(1.387.474)	(15.067.763)			23.419.786	23.419.786
Totale patrimonio netto	140.784.959	-	(15.067.763)	219.480	215.000	23.453.721	149.605.397

Note esplicative al bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2022

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. (di seguito la Società) ha come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio di Cembre S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2022.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2022 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Modifiche ai principi contabili	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche allo IAS 37 – Contratti onerosi - Costo di adempimento di un contratto	1 gennaio 2022
Modifiche allo IAS 16 – Immobilizzazioni materiali - Ricavi ottenuti dalla vendita di prodotti realizzati durante la fase di test di un bene materiale	1 gennaio 2022
Aggiornamenti annuali 2018-2020	1 gennaio 2022
Riferimenti al Conceptual Framework – Modifiche all’IFRS 3	1 gennaio 2022
Modifiche all’IFRS9 - Strumenti finanziari – Costi da includere nella valutazione di una passività finanziaria	1 gennaio 2022

Le modifiche ai principi contabili sopra elencate non hanno comportato variazioni al bilancio della società.

Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio di esercizio della Società, erano già stati emanati dallo IASB ma non erano ancora stati omologati dall’UE. Cembre S.p.A. intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore:

Principi nuovi e rivisitati	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS17 – Contratti di assicurazione	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività correnti e non correnti	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 8 – Definizione di stime contabili	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 12 – Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione	1 gennaio 2023
Modifiche all’IFRS17 – Prima applicazione dell’IFRS 17 e dell’IFRS 9 - Informazioni comparative	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 – Descrizione delle politiche contabili	1 gennaio 2023

L’adozione di tali principi non dovrebbe comportare alcuna variazione significativa alla situazione contabile della società.

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;

- nel prospetto del risultato economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che, per favorire una migliore comprensione dei flussi finanziari, il layout del Rendiconto finanziario è stato modificato rispetto agli esercizi precedenti.

Si precisa inoltre che, con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- | | |
|---|-----------------|
| - fabbricati e costruzioni leggere: | dal 3% al 10% |
| - impianti e macchinari: | dal 10% al 15% |
| - attrezzature industriali e commerciali: | dal 15% al 25% |
| - altri beni: | dal 12% al 25%. |

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di

ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

La società valuta all'atto di sottoscrizione di un contratto se questo possa essere classificato come un leasing, ovvero:

- se conferisca il diritto ad utilizzare in modo esclusivo un bene;
- se venga identificato un periodo entro cui il diritto di utilizzo è esercitabile;
- se sia fissato un corrispettivo per il godimento di tale diritto.

Le attività in questo modo identificate vengono iscritte al costo, comprensivo di tutte le spese dirette iniziali, e sono ammortizzate a quote costanti dalla data di decorrenza sino alla fine della vita utile dell'attività sottostante al contratto, o, se antecedente, sino alla scadenza del contratto di leasing.

Contemporaneamente all'iscrizione tra le attività del diritto d'uso la società iscrive tra le passività per leasing, il valore attuale dei pagamenti dovuti incluso il prezzo di una eventuale opzione di acquisto. Il valore delle passività si riduce per effetto dei pagamenti effettuati e può variare in caso di variazione dei termini contrattuali.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore delle passività è il tasso di finanziamento incrementale (IBR).

I contratti di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di modesto valore. I relativi canoni vengono, pertanto, rilevati come costi lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria della società, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali, applicando le medesime aliquote utilizzate per quest'ultime.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività, non modificata rispetto allo scorso esercizio, è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni

- costi di sviluppo: 5 anni
- marchi: da 10 a 20 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Partecipazioni in società controllate

Sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore ogniqualvolta vengano rilevati degli indicatori di "impairment". Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso le perdite della partecipata eccedano il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente

all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico.

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita “available for sale”

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l’iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute, o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell’esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull’analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica, almeno una volta all’anno, l’eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l’obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L’acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al fair value, contestualmente viene iscritto un fondo svalutazione crediti che tiene conto delle possibili perdite di valore degli stessi (expected losses), determinato sulla base dell'andamento pregresso delle insolvenze e sulle ipotizzabili condizioni future. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di variazione delle condizioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il saldo di cassa, i depositi non vincolati e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Un investimento di tesoreria è considerato una disponibilità liquida equivalente quando è prontamente convertibile in denaro con un rischio di variazione del valore non significativo e quando ha lo scopo di soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e non è detenuto a scopo di investimento.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione

dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19 revised, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era pertanto soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dal primo gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare, il TFR maturato dal primo gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dal primo gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni

La società rileva, a partire dalla data di assegnazione (grant date), il valore attuale dei diritti di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni. L'accantonamento avviene periodicamente, lungo l'intero periodo di maturazione (vesting period) previsto dal piano.

La valutazione del fair value delle opzioni tiene conto di alcune variabili attuariali secondo la metodologia prevista dall'IFRS2: la curva dei rendimenti risk free, la volatilità annua del rendimento del titolo Cembre calcolata negli ultimi 3 anni, il tasso di dividendo annuo, il valore del corso azionario alla data di assegnazione.

L'accantonamento viene contabilizzato tra i costi del personale con contropartita una riserva indisponibile denominata Riserva per stock options.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per la Società di percepire i flussi finanziari da essa derivanti, oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto e il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce “altri ricavi e proventi”, proporzionalmente alla durata della vita utile dell’attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l’ammortamento dell’attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell’esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari sostenuti per l’acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente. Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali la Società rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un’attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, la Società ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull’esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze, obsolete e a lento rigiro, al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una

svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, la Società fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo: "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale consulente della Società utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti.

Per il 2022, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato in azienda, è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione ed al tasso annuo di incremento del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,95%
Tasso annuo di inflazione	2,50%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Cembre S.p.A. valuta la recuperabilità delle imposte differite attive sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso, nonché sulla base dei risultati attesi.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. La Società accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI DI CEMBRE S.P.A.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	50.916.908	78.963.435	13.934.289	5.604.581	2.743.131	152.162.343
Fondo ammortamento	(14.480.769)	(49.287.638)	(10.277.497)	(4.199.081)	-	(78.244.984)
Saldo al 31/12/21	36.436.139	29.675.797	3.656.792	1.405.500	2.743.131	73.917.359
Incrementi	1.050.080	4.183.500	500.454	651.947	2.942.924	9.328.905
Ammortamenti	(1.133.746)	(5.575.976)	(801.532)	(550.758)	-	(8.062.012)
Disinvestimenti netti	-	(4.186)	(12.938)	(1.379)	(7.591)	(26.094)
Riclassifiche	48.756	1.014.811	653.455	14.700	(1.731.722)	-
Saldo al 31/12/22	36.401.229	29.293.946	3.996.231	1.520.010	3.946.742	75.158.158

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	49.979.692	74.855.918	13.014.883	5.456.198	2.571.283	145.877.973
Fondo ammortamento	(13.362.342)	(44.978.670)	(9.577.736)	(3.851.505)	-	(71.770.252)
Saldo al 31/12/20	36.617.350	29.877.248	3.437.147	1.604.693	2.571.283	74.107.721
Incrementi	642.553	4.067.413	714.609	343.005	1.777.284	7.544.864
Ammortamenti	(1.118.427)	(5.317.767)	(699.761)	(495.854)	-	(7.631.809)
Disinvestimenti netti	-	(45.691)	-	(46.344)	(11.382)	(103.417)
Riclassifiche	294.663	1.094.594	204.797	-	(1.594.054)	-
Saldo al 31/12/21	36.436.139	29.675.797	3.656.792	1.405.500	2.743.131	73.917.359

Il volume di investimenti da parte di Cembre S.p.A. nell'esercizio 2022 ammonta a 9.329 migliaia di euro. Gli investimenti in fabbricati hanno riguardato, per 307 migliaia di euro, il rifacimento della copertura di un capannone, per 263 migliaia di euro la ristrutturazione dei locali infermeria e spogliatoi per 211 migliaia di euro la ristrutturazione di una palazzina destinata ad ospitare nuovi uffici e nella restante quota interventi vari di manutenzione straordinaria e completamento di opere realizzate negli esercizi precedenti. Nella voce impianti e macchinari gli incrementi sono composti da investimenti in impianti fissi pari a 735 migliaia di euro e da investimenti in macchinari ed impianti di produzione pari a 3.449 migliaia di euro.

La voce immobilizzazioni in corso include l'incremento per attrezzature e stampi in corso pari a 1.019 migliaia di euro ed acconti versati nel periodo per la fornitura di immobilizzazioni pari a 1.924 migliaia di euro.

La voce “Terreni e fabbricati” include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali e ammontante a 5.921 migliaia di euro.

Si elencano di seguito le rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2022:

Descrizione	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Totale
Terreni e fabbricati	-	246.245	687.441	933.686
Impianti e macchinari	227	20.230	-	20.457
Totale	227	266.475	687.441	954.144

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.590.520	263.005	5.322	1.858.847
Fondo ammortamento	(780.017)	(260.931)	(5.322)	(1.046.270)
Saldo al 31/12/2021	810.503	2.074	-	812.577
Ammortamenti	(40.714)	(1.761)	-	(42.475)
Saldo al 31/12/2022	769.789	313	-	770.102

Al 31 dicembre 2022 la voce include esclusivamente l’immobile di Calcinate (BG).

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di sviluppo	Brevetti	Software	Altre immob.	Immob. in corso	Totale
Costo storico	3.302.471	954.784	6.263.514	82.945	226.197	10.829.911
Fondo ammortamento	(2.048.543)	(850.804)	(4.986.370)	(77.545)	-	(7.963.262)
Saldo al 31/12/2021	1.253.928	103.980	1.277.144	5.400	226.197	2.866.649
Incrementi	491.424	91.376	82.386	82.088	-	747.274
Ammortamenti	(128.728)	(101.613)	(335.883)	-	-	(566.224)
Riclassifiche	-	-	175.625	50.572	(226.197)	-
Saldo al 31/12/2022	1.616.624	93.743	1.199.272	138.060	-	3.047.699

I costi di sviluppo riguardano prevalentemente la capitalizzazione delle ore dedicate dal personale dell’ufficio tecnico allo sviluppo di prodotti.

Gli investimenti in software hanno riguardato soprattutto aggiornamenti o acquisti di nuove licenze per applicativi già in essere.

4. DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

Descrizione	Fabbricati	Automobili	Totale
Costo storico	3.890.907	1.338.734	5.229.641
Fondo ammortamento	(1.560.262)	(744.599)	(2.304.861)
Saldo al 31/12/2021	2.330.645	594.135	2.924.780

Incrementi	162.874	483.632	646.506
Ammortamenti	(527.177)	(405.015)	(932.192)
Disinvestimenti	(70.251)	(17.793)	(88.044)
Saldo al 31/12/2022	1.896.091	654.959	2.551.050

Gli incrementi della voce Automobili rientrano nel normale processo di sostituzione e ampliamento del parco autovetture. I disinvestimenti si riferiscono alla cessazione di un contratto d'affitto per un immobile.

5. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

	31/12/2021	Variazioni	Svalutazioni	31/12/2022
Cembre Ltd.	3.437.433	-	-	3.437.433
Cembre Sarl	1.201.608	-	-	1.201.608
Cembre España SLU	3.115.554	-	-	3.115.554
Cembre GmbH	10.287.192	-	-	10.287.192
Cembre Inc.	2.868.194	-	-	2.868.194
Totale	20.909.981	-	-	20.909.981

Si forniscono le seguenti informazioni, espresse in euro, relative alle partecipazioni in imprese controllate direttamente al 31 dicembre 2022:

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato netto	%
Cembre Ltd. (Sutton Coldfield - Birmingham)	1.916.725	16.364.722	2.448.985	100
Cembre Sarl (Morangis - Parigi)	1.071.000	3.606.644	643.726	100
Cembre España SLU (Torrejon - Madrid)	2.902.200	8.556.745	1.529.793	100
Cembre GmbH (Monaco - Germania)	10.112.000	17.296.555	1.359.896	100
Cembre Inc. (Edison - New Jersey-Usa)	1.350.085	8.521.064	490.901	100

La conversione dei valori espressi in valuta diversa dall'euro è stata effettuata ai cambi relativi all'ultimo giorno dell'esercizio, per capitale sociale e riserve, ed ai cambi medi dell'esercizio, per il risultato netto.

6. ALTRE PARTECIPAZIONI

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Conai	59	59	-
A.Q.M. S.r.l.	5.109	5.109	-
Totale	5.168	5.168	-

Rappresentano il costo della partecipazione al Consorzio Nazionale Imballaggi e la partecipazione in A.Q.M. S.r.l., società consortile per la fornitura di servizi tecnici alle imprese.

7. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Includono esclusivamente depositi cauzionali.

8. RIMANENZE

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materie prime	19.714.744	12.161.851	7.552.893
Prodotti in lavorazione e semilavorati	16.156.689	14.454.262	1.702.427
Prodotti finiti	17.162.818	14.303.569	2.859.249
Acconti a fornitori di merci	925.164	1.442.606	(517.442)
Totale	53.959.415	42.362.288	11.597.127

Gli acconti a fornitori di merci sono effetto degli ingenti ordini di merce effettuati al fine di garantirsi adeguate disponibilità di materie prime e prodotti.

Il fondo svalutazione prodotti finiti, pari a 2.137 migliaia di euro, è stato portato a diretta decurtazione del valore dei prodotti finiti per adeguarne il costo al presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio 2022 si è così movimentato:

	2022	2021
Fondo all'1 gennaio	1.696.589	1.777.327
Accantonamenti	555.272	469.442
Utilizzi	(36.509)	(550.180)
Rilascio	(78.573)	-
Fondo al 31 dicembre	2.136.779	1.696.589

Le logiche e le procedure di svalutazione utilizzate per la determinazione del fondo svalutazione prodotti finiti non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

9. CREDITI COMMERCIALI VERSO CLIENTI

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti lordi	16.413.149	16.402.328	10.821
Fondo svalutazione crediti	(413.157)	(336.808)	(76.349)
Totale	15.999.992	16.065.520	(65.528)

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei crediti lordi verso clienti:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Italia	12.726	13.674	(948)
Europa	2.266	1.910	356
America	237	45	192
Oceania	298	243	55
Medio Oriente	415	81	334

Estremo Oriente	224	271	(47)
Africa	247	178	69
Totale	16.413	16.402	11

Periodicamente, la direzione rivede la congruità del fondo svalutazione crediti, anche sulla base di stime relative alla recuperabilità delle posizioni a maggior rischio. Qualora a carico di un debitore vengano aperte delle procedure concorsuali, il relativo credito viene completamente svalutato.

Il periodo medio di incasso è diminuito, passando da un tempo pari a 55 giorni per il 2021 ad un tempo pari a 47 giorni per il 2022.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

	2022	2021
Fondo all'1 gennaio	336.808	366.956
Accantonamenti	204.594	3.378
Utilizzi	(128.245)	(33.526)
Fondo al 31 dicembre	413.157	336.808

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto, in migliaia di euro, era la seguente:

	Non Scaduto	1-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clients in contenzioso	Totale
2022	15.320	688	245	78	31	51	16.413
2021	15.149	1076	75	25	26	51	16.402

10. CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Trattasi di crediti commerciali verso le seguenti società:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Cembre Ltd. (Gran Bretagna)	3.943.383	1.250.125	2.693.258
Cembre Sarl (Francia)	808.010	744.869	63.141
Cembre España SLU (Spagna)	770.242	614.344	155.898
Cembre GmbH (Germania)	493.932	117.679	376.253
Cembre Inc. (Stati Uniti)	599.092	857.642	(258.550)
Totale	6.614.659	3.584.659	3.030.000

L'incremento del credito verso Cembre Ltd è legato al maggior volume di fatturato sviluppato dalla società nell'esercizio 2022.

11. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce accoglie le somme depositate su conti correnti vincolati scadenti tra gennaio e maggio 2023.

12. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti per rimborsi IRES su IRAP	3.394	3.394	-
Crediti d'imposta per attività R&D	108.982	49.970	59.012
Credito d'imposta per investimenti	1.643.510	355.286	1.288.224
Rimborsi vari	6.541	1.227	5.314
Totale	1.762.427	409.877	1.352.550

13. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Anticipi a fornitori	9.523	30.623	(21.100)
Crediti verso i dipendenti	49.593	24.632	24.961
Altro	206.367	54.417	151.950
Totale	265.483	109.672	155.811

14. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, pari a 8.840.000 euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

La riserva legale ammonta al 20% del capitale.

Al 31 dicembre 2022 Cembre S.p.A. detiene 217.541 azioni proprie, corrispondenti all'1,28 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 4.129 migliaia di euro.

In occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione della società, l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione rivolto a dirigenti e quadri della Società, che prevede annualmente l'attribuzione di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A. e avrà durata fino al 2025. A seguito dell'adozione di tale piano, in ottemperanza a quanto prescritto dall'IFRS2, è stata iscritta una Riserva per Stock Option, rappresentativa del debito verso i beneficiari del piano stesso, ipotizzando il raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti e la continuità del rapporto di lavoro. L'ammontare di tale riserva al 31 dicembre 2022 è pari a 333 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 40.

Il prospetto che segue evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle poste del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.840.000		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869	A B C	12.244.869
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159	A B	---
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412	B	---
Riserve vincolate:			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(4.128.755)		---
Riserva per stock options	332.961		---
Riserve di utili:			
Riserva legale	1.768.000	B	---
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204	B	---
Riserva per attualizzazione TFR	346.202	B	---
Avanzo di fusione	4.397.137	A B C	4.397.137
Riserva straordinaria	101.571.069	A B C	101.571.069
Totale	130.076.258		118.213.075
		Quota non distribuibile	1.618.681
		Residua quota distribuibile	116.594.394

Legenda: A= aumento di capitale; B= copertura perdite; C= distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile delle riserve è relativa ai costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

15. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2022	31/12/2021
Passività per leasing - Quota non corrente			1.719.828	2.108.556
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			1.719.828	2.108.556
Finanziamenti bancari				
Unicredit contratto 81152	0,01	gen-22	-	4.000.000
Unicredit contratto 17994	0,00	gen-22	-	5.000.000
BNL contratto 10935	0,01	mar-22	-	6.000.000
BNL contratto 46877	0,00	ago-22	-	5.000.000
BNL contratto 03739	0,02	mar-23	10.000.000	-
Totale quota corrente			10.000.000	20.000.000
Scoperti bancari				
Banco BPM	2,06	a richiesta	358.172	-
Totale			358.172	-
Spese bancarie			682	439
Passività per leasing - Quota corrente			874.724	856.688
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			11.233.578	20.857.127

16. TFR E ALTRI FONDI PERSONALE

Il fondo trattamento di fine rapporto si è così movimentato:

	2022	2021
Fondo all'1 gennaio	1.723.044	1.820.070
Accantonamenti	1.570.909	1.044.440
Utilizzi	(489.164)	(510.106)
Effetto attuariale	(308.167)	(38.322)
Versamenti al fondo tesoreria INPS	(1.057.663)	(593.038)
Fondo al 31 dicembre	1.438.959	1.723.044

Il Fondo Tesoreria INPS al 31 dicembre 2022 ammonta a 9.493 migliaia di euro.

Il fondo TFR accantonato al 31 dicembre 2022 è stato attualizzato sulla base di specifica valutazione attuariale.

Una variazione del tasso di attualizzazione utilizzato potrebbe determinare i seguenti effetti sull'ammontare del debito accantonato:

Variazione tasso	31/12/2022	31/12/2021
0,5%	1.387.343	1.692.580
-0,5%	1.493.584	1.837.520

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Indennità suppletiva clientela	Compenso Amministratori	Incentivi al personale	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2021	224.928	50.000	97.020	-	371.948
Accantonamenti	34.675	60.000	70.070	45.878	210.623
Utilizzi	(4.939)	-	-	-	(4.939)
Al 31 dicembre 2022	254.664	110.000	167.090	45.878	577.632

In accordo con la politica di remunerazione di Cembre S.p.A., è stato introdotto un compenso variabile, parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine, a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato. Tale compenso verrà erogato nel 2024 nel caso in cui vengano raggiunti gli obiettivi fissati per il periodo 2021-2023 dal Consiglio di Amministrazione. L'importo dell'accantonamento per il possibile futuro compenso variabile per gli amministratori è iscritto tra i costi per servizi.

Il fondo incentivi al personale include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale erogabili in esercizi successivi, al raggiungimento di specifici obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite.

Gli altri fondi includono gli accantonamenti relativi ai possibili obblighi derivanti da un contenzioso con un ex-dipendente.

Visto il valore esiguo, tutti gli importi accantonati, nei diversi fondi, non sono stati attualizzati.

18. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate, prevalentemente, a fronte del fondo svalutazione prodotti finiti a bassa rotazione, descritto precedentemente, e a fronte del fondo svalutazione crediti, per la parte di accantonamento non deducibile fiscalmente. Le passività per imposte differite, invece, discendono prevalentemente dalla rivalutazione dei terreni fatte in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, dalla valutazione delle giacenze a costo medio (fiscalmente è stato mantenuto il criterio LIFO), nonché dalla attualizzazione del TFR. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'informativa fornita nel paragrafo relativo alle imposte.

Non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Attività per imposte anticipate			
Svalutazione magazzino	525.715	420.070	105.645
Fondo svalutazione crediti	95.375	80.023	15.352
Differenze su ammortamenti	311.829	277.423	34.406
Attualizzazione TFR	-	42.673	(42.673)
Svalutazione immobile Calcinatè	34.283	34.283	-
Altre	286.629	213.982	72.647
Attività per imposte anticipate lorde	1.253.831	1.068.454	185.377
Passività per imposte differite			
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(825.404)	(550.864)	(274.540)
Storno ammortamento terreni	(24.017)	(24.017)	-
Rivalutazione terreni	(1.651.933)	(1.651.933)	-
Attualizzazione TFR	(31.287)	-	(31.287)
Differenze cambio	-	(4.570)	4.570
Passività per imposte differite lorde	(2.532.641)	(2.231.384)	(301.257)
Passività per imposte differite nette	(1.278.810)	(1.162.930)	(115.880)

Non vi sono altre differenze temporanee o accantonamenti che possano generare imposte anticipate e/o differite non contabilizzate.

19. DEBITI COMMERCIALI VERSO FORNITORI

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso fornitori	17.172.837	14.576.949	2.595.888
Acconti	199.866	27.844	172.022
Totale	17.372.703	14.604.793	2.767.910

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato da eventuali resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Italia	15.395	13.035	2.360
Europa	1.752	1.040	712
Estremo Oriente	21	498	(477)
Altro	5	4	1
Totale	17.173	14.577	2.596

Il periodo medio di pagamento è diminuito, passando da un tempo pari a 75 giorni per il 2021 ad un tempo pari a 60 giorni per il 2022.

20. DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Il saldo è composto da debiti commerciali verso le seguenti società controllate:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Cembre Ltd (Regno Unito)	211.530	93.821	117.709
Cembre Sarl (Francia)	8.608	2.423	6.185
Cembre GmbH (Germania)	2.398	34.090	(31.692)
Cembre España SLU (Spagna)	-	31.258	(31.258)
Cembre Inc. (Stati Uniti)	231	10.595	(10.364)
Totale	222.767	172.187	50.580

21. DEBITI TRIBUTARI

La voce include esclusivamente i debiti per imposte sul reddito dell’esercizio, al netto degli acconti già versati.

22. ALTRI DEBITI

La voce è così composta:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso dipendenti	2.441.884	2.249.517	192.367
Debiti per ritenute dipendenti	1.166.381	1.137.277	29.104
Debiti verso istituti di previdenza	2.664.538	2.494.255	170.283
Debiti per provvigioni da liquidare	526.506	403.146	123.360
Debiti verso amministratori	262.347	274.144,00	(11.797)
Debiti verso collegio sindacale	43.680	43.680	-
Debiti per altre imposte e ritenute	118.645	55.491	63.154
Debiti per IVA	130.149	54.472	75.677
Vari	170.208	66.452	103.756
Risconti	(143.767)	(226.515)	82.748
Totale	7.380.571	6.551.919	828.652

L'incremento dei debiti vari è dovuto a dividendi 2022 non incassati per 100 migliaia di euro.

23. RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così suddivisi per area geografica:

	2022	2021	Variazioni
Italia	84.384.530	70.405.518	13.979.012
Europa (Italia esclusa)	51.436.301	43.298.126	8.138.175
Extra Europa	13.695.215	11.991.954	1.703.261
Totale	149.516.046	125.695.598	23.820.448

Per i commenti si rimanda alla Relazione sulla gestione.

24. ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2022	2021	Variazione
Plusvalenze	16.243	26.892	(10.649)
Rimborsi assicurativi	36.844	12.092	24.752
Rimborsi vari	151.054	210.671	(59.617)
Rimborso trasporti infragruppo	319.823	227.959	91.864
Riaddebito costi infragruppo	1.278.338	951.441	326.897
Altro	2.324	25.479	(23.155)
Contributi in conto esercizio	91.586	67.152	24.434
Contributi in conto capitale	388.089	74.886	313.203
Totale	2.284.301	1.596.572	687.729

Il riaddebito di costi infragruppo riguarda prevalentemente i costi in ambito “Information technology” e i costi commerciali sostenuti da Cembre S.p.A. a favore delle società controllate. Sono inoltre incluse le royalties per l’utilizzo del marchio Cembre.

Relativamente ai contributi in conto esercizio si specifica, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017 (Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità), che nel 2022 sono stati contabilizzati crediti d’imposta per 75 migliaia di euro relativi all’attività di ricerca e sviluppo svolta nell’esercizio 2021; inoltre, si sono ottenuti dal Fondo Formazienda contributi per 15 migliaia di euro, a fronte di corsi di formazione erogati a favore del personale della Capogruppo.

Relativamente ai contributi in conto capitale, si specifica che gli stessi sono a fronte di un credito d’imposta pari a 388 migliaia di euro per investimenti realizzati nel 2021.

25. COSTI PER MATERIALI E MERCI

	2022	2021	Variazione
Materie prime e merci	62.540.261	43.959.436	18.580.825
Materiale di consumo e sussidiario	4.674.520	4.314.305	360.215
Trasporti e spese doganali	1.506.917	979.888	527.029
Totale	68.721.698	49.253.629	19.468.069

26. COSTI PER SERVIZI

	2022	2021	Variazione
Lavorazioni esterne	3.939.695	3.187.758	751.937
Trasporti	1.762.954	1.511.339	251.615
Manutenzioni e riparazioni	2.358.067	1.768.895	589.172
Energia elettrica, riscaldamento, acqua	2.132.164	1.687.129	445.035
Consulenze	1.420.135	1.414.067	6.068
Compensi amministratori	901.554	903.599	(2.045)
Emolumenti sindaci	87.360	87.360	-
Compensi organismo di vigilanza	31.973	34.057	(2.084)
Provvigioni	1.076.944	883.683	193.261
Spese postali e telefoniche	250.268	204.402	45.866
Carburanti	315.582	237.972	77.610
Viaggi e trasferte	638.218	240.596	397.622
Assicurazioni	434.934	394.321	40.613
Spese bancarie	82.158	79.972	2.186
Aggiornamenti personale	182.288	124.129	58.159
Pubblicità, promozioni ed esposizioni fieristiche	148.999	486.337	(337.338)
Vigilanza e pulizie	680.320	640.500	39.820

Canoni licenze software	1.009.848	848.574	161.274
Vari	392.279	293.967	98.312
Totale	17.845.740	15.028.657	2.817.083

Il forte incremento delle vendite, unito all'aumento generalizzato dei prezzi, ha determinato un maggiore ricorso a lavorazioni e manutenzioni esterne da cui l'incremento evidenziato in tabella nelle relative voci. Stesso discorso vale anche per i costi relativi ad energia elettrica e riscaldamento, cresciuti prepotentemente nella seconda metà dell'anno.

Sulla voce "Viaggi e trasferte" pesavano, invece, gli effetti della pandemia che, soprattutto nei primi mesi del 2021, aveva limitato in maniera decisa le possibilità di spostamento.

La voce residuale "Vari" include prevalentemente costi di rappresentanza e di ospitalità.

27. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

	2022	2021	Variazione
Affitto e spese relative	12.112	7.128	4.984
Noleggio autovetture e vari	102.313	61.812	40.501
Totale	114.425	68.940	45.485

Gli importi rappresentano la quota residuale legata ad estensioni temporanee e di breve durata dei contratti, a contratti relativi a beni di valore inferiore ai 5.000 euro e a spese accessorie non rientranti nell'applicazione dell'IFRS16.

28. COSTI DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi. La voce trattamento di fine rapporto include l'accantonamento al 31 dicembre 2022, il costo sostenuto per l'indennità maturata nell'esercizio nei confronti dei dipendenti dimessi nel corso dell'anno e la quota a carico del dipendente relativa al contributo al fondo pensione integrativo COMETA.

	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	24.103.794	21.838.208	2.265.586
Oneri sociali	6.267.415	5.930.933	336.482
Trattamento di fine rapporto	1.559.285	1.329.258	230.027
Trattamento di quiescenza e simili	74.225	70.989	3.236

Altri costi	1.800.885	1.256.012	544.873
Totale	33.805.604	30.425.400	3.380.204

La voce “Altri costi” accoglie l’accantonamento alla Riserva per stock options, di cui alla Nota 14 e pari a 149 migliaia di euro (219 migliaia di euro nel 2021).

Il personale mediamente in forza nella Società è risultato così composto:

	2022	2021	Variazione
Dirigenti	9	7	2
Impiegati	225	218	7
Operai	226	227	(1)
Interinali	76	56	20
Totale	536	508	28

Nel corso dell’esercizio Cembre S.p.A. ha fatto ricorso, mediamente, a 76 lavoratori interinali, per un costo complessivo di 3.564 migliaia di euro. Tale importo è classificato nei costi per salari e stipendi.

29. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2022	2021	Variazione
Imposte diverse	504.925	501.869	3.056
Quote associative	63.420	63.346	74
Erogazioni liberali	45.500	30.500	15.000
Perdite su crediti	15.599	33.567	(17.968)
Minusvalenze	17.450	62.926	(45.476)
Spese accessorie per produzione	170.004	192.191	(22.187)
Spese accessorie amministrative	61.231	119.903	(58.672)
Spese accessorie commerciali	55.981	121.040	(65.059)
Altro	31.481	27.246	4.235
Totale	965.591	1.152.588	(186.997)

Nella voce residuale “Altro” sono incluse prevalentemente spese accessorie non classificabili nelle altre categorie.

30. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	2022	2021	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.047.383	2.232.238	(184.855)

La voce rappresenta l'ammontare dei costi capitalizzati relativi alla realizzazione di attrezzature e stampi costruiti internamente; gli stessi sono essenzialmente composti dal costo del personale impiegato nella progettazione e nella realizzazione del bene, da componenti acquistati esternamente e dalle eventuali prestazioni di consulenza esterne.

31. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2022	2021	Variazioni
Indennità clientela	34.675	28.785	5.890
Accantonamento ad altri fondi	45.878	-	45.878
Totale	80.553	28.785	51.768

L'accantonamento al fondo indennità clientela è stato stanziato in relazione alla possibilità di sostenimento della spesa, nell'eventualità della cessazione del mandato di agenzia. L'accantonamento ad altri fondi rischi è relativo ai possibili obblighi derivanti da un contenzioso con un ex-dipendente.

32. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2022	2021	Variazioni
Dividendi da controllate	3.402.691	1.729.921	1.672.770
Interessi bancari attivi	58.534	2.425	56.109
Altri proventi finanziari	-	110	(110)
Totale proventi finanziari	3.461.225	1.732.456	1.728.769
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(2.097)	(1.972)	(125)
Oneri finanziari su attualizzazione TFR	(17.627)	(6.329)	(11.298)
Oneri finanziari per leasing	(53.238)	(60.047)	6.809
Altri oneri finanziari	(702)	(146)	(556)
Totale oneri finanziari	(73.664)	(68.494)	(5.170)
Totale proventi e oneri finanziari	3.387.561	1.663.962	1.723.599

Nel corso dell'esercizio 2022 le società controllate hanno deliberato i seguenti dividendi a favore della Capogruppo:

- Cembre GmbH 1.000 migliaia di euro;
- Cembre Ltd. 1.275 migliaia di sterline, pari a 1.526 migliaia di euro;
- Cembre España SLU 242 migliaia di euro.
- Cembre Inc. 720 migliaia di dollari, pari a 635 migliaia di euro.

33. UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce è così composta:

	2022	2021	Variazione
Utili su cambi realizzati	434.929	162.211	272.718
Perdite su cambi realizzate	(206.266)	(118.899)	(87.367)
Utili su cambi non realizzati	-	240.681	(240.681)
Perdite su cambi non realizzate	(39.560)	(92.554)	52.994
Totale	189.103	191.439	(2.336)

34. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2022	2021	Variazioni
Imposte correnti per IRES	(7.549.296)	(6.190.823)	(1.358.473)
Imposte correnti per IRAP	(1.494.213)	(1.259.037)	(235.176)
Imposte differite	(37.689)	(129.889)	92.200
Sopravvenienze nette	(24)	15.819	(15.843)
Totale	(9.081.222)	(7.563.930)	(1.517.292)

Cembre S.p.A. ha presentato istanza all'Agenzia delle Entrate per il rinnovo dell'accordo concernente l'applicazione del regime "Patent box" per l'esercizio 2020. Tale istanza è stata dichiarata ammissibile; tuttavia, alla data del presente documento, non è possibile stabilire l'esito e la data di conclusione di tale negoziazione.

Lo stanziamento delle imposte correnti è calcolato sull'imponibile che tiene conto delle variazioni in aumento e diminuzione da apportare, nella dichiarazione dei redditi, all'utile civilistico dell'esercizio.

La riconciliazione tra le imposte teoriche, derivanti dall'applicazione della aliquota nominale, e quelle effettive a Conto Economico è la seguente:

	IRES
Risultato ante imposte	38.197.855
Imposte teoriche (24,0%)	9.167.485
Effetto differenze permanenti	(1.617.721)
Effetto differenze temporanee	16.723
Detrazioni varie	(17.191)
Totale imposte da bilancio	7.549.296

	IRAP
Imponibile lordo IRAP	68.957.580
Imposte teoriche (3,9%)	2.689.346
Effetto differenze permanenti	1.498
Effetto differenze temporanee	(38.287)
Deduzioni per il personale	(1.158.343)
Totale imposte da bilancio	1.494.213

La voce “imposte differite e anticipate” del conto economico, è così composta:

	2022	2021	Variazione
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(274.540)	(210.017)	(64.523)
Attualizzazione TFR	(73.960)	1.518	(75.478)
Svalutazione magazzino	105.645	(19.377)	125.022
Differenze su ammortamenti	34.406	12.563	21.843
Altre	170.760	85.424	85.336
Imposte differite attive e passive dell'esercizio	(37.689)	(129.889)	92.200

35. RISULTATO COMPLESSIVO

A seguito dell’adozione delle modifiche apportate allo IAS 19 revised, le variazioni attuariali del TFR sono state iscritte direttamente a patrimonio netto in una specifica riserva, tali importi costituiscono movimentazione del Risultato complessivo dell’esercizio e vengono evidenziati indicando separatamente il relativo effetto fiscale. L’effetto netto per il 2022 è positivo e ammonta a 248 migliaia di euro.

36. DIVIDENDI

In data 11 maggio 2022 (data di stacco 9 maggio) sono stati messi in pagamento dividendi per 20.116 migliaia di euro, relativi alla destinazione dell’utile dell’esercizio 2021, corrispondenti a 1,20 euro per ogni azione avente diritto.

I dividendi, relativi alla destinazione dell’utile dell’esercizio 2022, proposti per approvazione all’Assemblea dei soci, ammontano a 1,40 euro per azione, pari a complessivi 23.495 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

37. IMPEGNI E RISCHI

Al 31 dicembre 2022 le fidejussioni prestate da Cembre S.p.A. ammontano a 2.399.405 euro, a fronte di 1.981.727 euro del 31 dicembre 2021.

Tra le fidejussioni prestate a terzi, segnaliamo gli impegni assunti verso il Comune di Brescia, per complessive 1.051 migliaia di euro, a garanzia del compimento delle opere di urbanizzazione legate all'autorizzazione ad edificare in un'area di proprietà della società e adiacente alla sede aziendale.

La parte residua si riferisce invece a fidejussioni prestate a enti elettrici e ferroviari, italiani ed esteri, a garanzia dei rapporti di fornitura per 868 migliaia di euro e fidejussioni prestate alla Dogana di Brescia per 480 migliaia di euro.

38. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta di Cembre S.p.A. si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 7.947 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021, per effetto dei maggiori dividendi pagati e dell'incremento del volume di investimenti rispetto all'esercizio precedente.

Alla data di chiusura del bilancio, la Società non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/reddituali) o "negative pledges" (clausole limitative).

Di seguito, nel rispetto degli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" disposti dall'ESMA, si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di Cembre S.p.A.:

		31/12/2022	31/12/2021
A	Cassa	4.742	5.500
B	Conti correnti bancari	5.895.548	35.285.877
C	Altre attività finanziarie	15.000.000	-
D	Liquidità (A+B+C)	20.900.290	35.291.377
E	Debiti bancari correnti	(10.358.854)	(20.000.439)
F	Debiti finanziari correnti per leasing	(874.724)	(856.688)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(11.233.578)	(20.857.127)
H	Posizione finanziaria netta corrente (G+D)	9.666.712	14.434.250
J	Debiti finanziari non correnti per leasing	(1.719.828)	(2.108.556)
K	Indebitamento finanziario non corrente (I+J)	(1.719.828)	(2.108.556)
L	Posizione finanziaria netta (H+K)	7.946.884	12.325.694

39. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella tabella seguente riassumiamo i rapporti intercorsi nell'esercizio 2022, tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le società controllate, relativamente ad acquisti e vendite,

per quanto riguarda i rapporti di credito/debito, si rimanda agli specifici paragrafi del presente documento.

Società	Vendite	Acquisti
Cembre Ltd.	11.006.311	547.436
Cembre S.a.r.l.	6.193.821	265.263
Cembre España S.L.U.	10.184.418	11.035
Cembre GmbH	8.148.272	285.424
Cembre Inc.	6.301.180	58.402
TOTALE	41.834.002	1.167.560

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate e nei confronti delle altre parti correlate, si conferma che le operazioni con le stesse rientrano nella normale attività della società.

Di seguito si riassumono le percentuali di possesso relativamente alle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2022:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta				Percentuale con diritto di voto
			diretta	indiretta	tramite	totale	
Cembre Ltd.	Sutton Coldfield (Birmingham-GB)	Gbp 1.700.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	Euro 1.071.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre España SLU	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	Euro 2.902.200	100%	-	-	100%	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	Euro 10.112.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (NJ- Usa)	Us \$ 1.440.000	100%	-	-	100%	100%

Si precisa che tutte le partecipazioni sopra indicate sono detenute a titolo di proprietà.

Segnaliamo che tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A., vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di Tha Immobiliare S.p.A., società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A.; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell'esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati. Tali contratti, a scadenza, prevedono una clausola di tacito rinnovo.

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA	3.787.369	1.332.939	513.804	505.861	43.773

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista; Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

40. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Cembre S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato "Premio Carlo Rosani per i 50 anni della Fondazione della Società" destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società.

Il piano, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, prevede l'attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre, e avrà durata fino all'esercizio 2025.

I diritti oggetto del piano potranno essere assegnati solamente ai beneficiari individuati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del piano di incentivazione.

I diritti saranno assegnati annualmente a titolo gratuito nel periodo di durata del piano, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato della Società. Ai beneficiari saranno attribuiti, per ciascuna assegnazione annuale, 2.000 diritti per gli aventi qualifica di dirigente e 500 diritti per gli aventi la qualifica di quadro. Il prezzo di esercizio dei suddetti diritti è pari a 10 euro per azione. Alla data di bilancio, in base ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'assegnazione di un numero massimo complessivo di 121.000 azioni per tutta la durata del piano.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è subordinata alle seguenti condizioni di performance:

- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento (i.e. quello precedente all'esercizio di assegnazione) sia in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente;

- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento sia risultato superiore ai valori minimi riportati nel Regolamento del piano di incentivazione.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è altresì subordinata alle seguenti ulteriori condizioni, da verificarsi con riferimento al singolo beneficiario:

- sussistenza del rapporto di lavoro con la qualifica di dirigente ovvero quadro;
- per i soli destinatari aventi la qualifica di quadro, prestazione di attività lavorativa a favore della Società per una media di 40 ore settimanali;

in conformità al divieto di trasferimento del regolamento, a partire dalla seconda data di assegnazione, mantenimento della titolarità delle azioni acquistate nell'ambito del piano, e comunque di un numero di azioni Cembre almeno pari al numero complessivo di diritti esercitati nell'ambito del piano.

Il 15 ottobre 2022 è stata esercitata la terza tranche di diritti di assegnazione che ha comportato una riduzione della riserva negativa per azioni proprie pari a 360 migliaia di euro, a fronte dell'assegnazione di numero 19.000 azioni.

41. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Cembre S.p.A., vista la scarsa esposizione, utilizza in maniera estremamente limitata, le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Rischi connessi al mercato

Cembre S.p.A. cerca di fare fronte a questi rischi con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e con l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2022, come dettagliato nella Nota 15, risulta acceso un finanziamento a tasso fisso, con scadenza nell'esercizio 2023. Data la natura e la durata del contratto il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Cembre S.p.A., pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

Al 31 dicembre 2022 risultavano aperte le seguenti posizioni in valuta:

	2022		2021	
	Valuta di origine	Controvalore €	Valuta di origine	Controvalore €
Crediti	1.364.098 US\$	1.278.921 €	2.631.348 US\$	2.323.281 €
Debiti	5.466 US\$	5.125 €	590.420 US\$	521.296 €
Debiti	740 GBP	835 €	- GBP	- €
Debiti	22.359 CHF	22.706 €	- CHF	- €
Saldo C/C in valuta estera	947.641 US\$	888.469 €	263 US\$	234 €

Le poste sono state convertite in euro con il cambio in vigore al 31 dicembre 2022 ed hanno generato, rispetto al valore originario di contabilizzazione, indicato in tabella, una differenza cambio negativa di 2 migliaia di euro, registrata nel conto economico.

Nella tabella che segue riassumiamo, in migliaia di euro, l'effetto economico, di variazioni possibili del tasso di cambio delle poste sopra elencate:

	Variazione cambi	Crediti	Debiti	C/C
2022	5%	(61)	(1)	(42)
	-5%	67	3	47
2021	5%	(111)	25	-
	-5%	122	(52)	-

Come illustrato, l'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato della società.

Rischio di liquidità

L'esposizione della Società al rischio di liquidità è minima; la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante. Si rimanda alla Nota 9 per il dettaglio delle scadenze dei crediti verso clienti e alla Nota 20 per il dettaglio delle scadenze dei debiti verso fornitori.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di Cembre S.p.A. è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 9, Cembre S.p.A. non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, Cembre S.p.A. ha in corso una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

42. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1: Conto economico comparativo;

Allegato 2: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Brescia, 14 marzo 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

Conto economico comparativo

	2022	%	2021	%	Variaz.
Ricavi provenienti da contratti con clienti	149.516.046	100,0%	125.695.598	100,0%	19,0%
Altri ricavi e proventi	2.284.301		1.596.572		43,1%
Totale Ricavi e Proventi	151.800.347		127.292.170		19,3%
Costi per materiali e merci	(68.721.698)	-46,0%	(49.253.629)	-39,2%	39,5%
Variazione delle rimanenze	12.114.570	8,1%	4.758.374	3,8%	
Costo del venduto	(56.607.128)	-37,9%	(44.495.255)	-35,4%	27,2%
Costi per servizi	(17.845.740)	-11,9%	(15.028.657)	-12,0%	18,7%
Costi per affitto e noleggi	(114.425)	-0,1%	(68.940)	-0,1%	66,0%
Costi del personale	(33.805.604)	-22,6%	(30.425.400)	-24,2%	11,1%
Altri costi operativi	(965.591)	-0,6%	(1.152.588)	-0,9%	-16,2%
Costi per lavori interni capitalizzati	2.047.383	1,4%	2.232.238	1,8%	-8,3%
Svalutazione di crediti	(204.594)	-0,1%	(3.378)	0,0%	
Accantonamento per rischi	(80.553)	-0,1%	(28.785)	0,0%	179,8%
Risultato Operativo Lordo	44.224.095	29,6%	38.321.405	30,5%	15,4%
Ammort. immobilizz. materiali	(8.104.488)	-5,4%	(7.674.284)	-6,1%	5,6%
Ammort. immobilizz. immateriali	(566.224)	-0,4%	(564.030)	-0,4%	0,4%
Ammort. attività in leasing	(932.192)	-0,6%	(954.776)	-0,8%	-2,4%
Risultato Operativo	34.621.191	23,2%	29.128.315	23,2%	18,9%
Proventi finanziari	3.461.225	2,3%	1.732.456	1,4%	99,8%
Oneri finanziari	(73.664)	0,0%	(68.494)	-0,1%	7,5%
Utili e perdite su cambi	189.103	0,1%	191.439	0,2%	-1,2%
Risultato Prima Delle Imposte	38.197.855	25,5%	30.983.716	24,6%	23,3%
Imposte sul reddito	(9.081.222)	-6,1%	(7.563.930)	-6,0%	20,1%
Risultato Netto Dell'Esercizio	29.116.633	19,5%	23.419.786	18,6%	24,3%

Allegato 2 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

(ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB)

Tipologia di servizi	Società di revisione	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	EY	Cembre S.p.A.	68,5
Attività aggiuntive di revisione contabile	EY	Cembre S.p.A.	4,5
Revisione limitata dichiarazione consolidata non finanziaria	EY	Cembre S.p.A.	6
Revisione contabile	EY	Controllate	67
Revisione contabile	HD Bayern Audit AG	Cembre GmbH	16
Revisione contabile	Hazelwoods LLP	Cembre Ltd	24

**CEMBRE**

Attestazione del Bilancio d'esercizio

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2022.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022:

a) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Brescia, 14 marzo 2023

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani



CEMBRE SpA

Via Serenissima, 9 • 25135 Brescia ITALIA
Tel +39 030 3692.1 • Fax +39 030 3365766
www.cembre.com • info@cembre.com